IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 222. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 13 Agosto 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'Imperatore Guglielmo a Gerusalemme

Prima ancora che il viaggio dell'imperatore Guglielmo a Gerusalemme per la consacrazione della Chiesa del Salvatore fosse fissato in tutti i suoi particolari, la stampa francese ha incominciato a diffondersi in considerazioni su quell'avvenimento, attribuendo al viaggio una straordinaria importanza politica, e sostenendo che l'imperatore intende di esercitare d'ora innanzi il protettorato in tutti i cristiani in Siria e nella Palestina. I giornalisti francesi su dotati di maggior fantasia vorrebbero far sostenere al sovrano tedesco la parte di Carlo Magno o di Goffredo di Buglione e fanno appello al Ministero degli affari esteri francese ed al Pontefice il quale capo del cattolicismo e quale amico della Francia — affinchè creino ostacolo alle presunte intenzioni di Guglielmo II e ne attraversino le mire ambiziose.

In Germania, tutte queste fantasie sono accolte con ironia, e si dichiara fermamente che il viaggio dell'imperatore a Gerusalemme non si connette con interessi politici di qualsiasi specie e che esso ha un impronta esclusivamente ecclesiastica-evangelica.

Assistendo alla consacrazione della prima chiesa evangelica sul suolo di Terra Santa, circondato dai rappresentanti dei sovrani confederati e dai capi del clero protestante, l'imperatore vuol dare a quell'avvenimento un carattere solenne, e far valere anche esteriormente la confessione protestante, là ove sinora solo prevalevano quella cattolica e la greco-ortodossa.

Sino dal 1850, Federico Guglielmo IV e la Regina Vittoria, i due più potenti Sovrani evangelici volevano fondare a Gerusalemme un'episcopato evangelico che fosse amministrato alternativamente dalla Prussia e dall'Inghilterra.

Da allora la comunità protestante in Palestina è aumentata di numero e di prosperità; i coloni tedeschi, lungo la costa hanno reso fertilissimo il suolo già sterile ed abbandonato, e dato grande sviluppo alle relazioni commerciali colla madre-patria.

Sono questi i motivi che decisero l'imperatore Guglielmo ad assistere all'inaugurazione solenne della chiesa, la cui prima pietra fu posta nel 1868 da suo padre, che era a quell'epoca principe ereditario di Prussia. Come allora la di lui entrata a Gerusalemme così adesso la presenza dell'imperatore deve produrre una forte e profonda impressione sugli orientali per far comprendere loro che la Chiesa protestante è perfettamente eguale alla cattolica ed alla greco-orientale — e niente altro.

I giornali tedeschi protestano energicamente contro il piano attribuito all'imperatore di esercitare un protettorato su tutti i cattolici di Terra Santa, a danno di quello della Francia, la quale se lo esercitava dai tempi di Luigi XIV sino a quelli di Napoleone III ora lo ha ceduto alla Russia ortodossa. L'imperatore Napoleone III è intervenuto a suo tempo con truppe e navi contro le persecuzioni ed i massacri dei cristiani a Damasco e voleva estendere il protettorato francese su tutti i cristiani della Siria e paralizzare l'influenza della Russia che verso il 1859 si faceva digià sentire a Gerusalemme.

Ora invece la posizione dei cattolici in Terra Santa si è mutata completamente. I successi politici e guerreschi della Russia nell'Asia centrale hanno dato alla propaganda ed allo zelo religioso degli ortodossi uno slancio ed una energia che hanno reso la Russia potentissima in Terra Santa. Grandi somme vanno annualmente dalla Russia in Palestina ed a Pasqua un immenso stuolo di pellegrini russi ingombra le vie di Gerusalemme e di Betlemme.

Per non urtare la nazione, di cui la Francia apprezza soprattutto l'alleanza, essa ha abbandonato a se stessi i cattolici.

Naturalmente la Francia non ha tolto loro di diritto la sua protezione, ma non la esercita più di fatto e li lascia deperire. Durante i massacri di due anni or sono degli armeni da parte dei curdi e delle truppe turche, la Francia restò inattiva, sebbene i tumulti si propagassero nella Siria. Perciò il prestigio della Francia in quelle regioni è svanito, a tutto vantaggio dell'ortodossia russa.

L'imperatore Guglielmo — dicono i giornali tedeschi — non rivendica ora per la Germania, nè le tradizioni delle Crociate, nè quelle di uno dei suoi più gloriosi imperatori, Federico I, che giace sepolto nella chiesa di Tiro, nè quelle dell'ordine teutonico fondato da principi e nobili tedeschi e che oltre a quello dei Templari e dei Giovanniti, ha mantenuto alto il prestigio del cristianesimo in Oriente; egli non impone ad alcuno la sua protezione e non ha nulla a che vedere cogl interessi dei cattolici italiani, francesi o spagnuoli.

L'imperatore è il protettore naturale di tutti i tedeschi, qualunque confessione religiosa professino, ed egli intende di esercitare questo diritto anche in Terra Santa.

L'effetto del viaggio dell'imperatore a Gerusalemme e dell'inaugurazione di una chiesa protestante nella culla del cristianesimo, ha certamente carattere potitico. Quei due fatti rafforzeranno il prestigio dell'impero tedesco in Siria e nella Palestina, miglioreranno la posizione dei coloni tedeschi di fronte ai loro concorrenti ed al governo turco e consolideranno le basi per la fondazione di una comunità evangelica a Gerusalemme. Ma nè l'imperatore nè il suo governo non intendono, con ciò di fomentare gli attriti religiosi in Terra Santa o di urtare le suscettibilità religiose e politiche di altre nazioni — la Francia compresa.

Politica e Diplomazia

— **Pietroburgo**, 12 — Il matrimonio del granduca Giorgio Mikhailwitch colla principessa Maria di Grecia sarà celebrato qui nel mese di novembre venturo.

— **Lisbona** — Il dottor Campos Salles nuovo presidente del Brasile, è partito per Rio-Ianeiro.

— **Atene**, 12 — Corre voce che il Re al suo ritorno in Grecia nel mese di ottobre farà una visita al Sultano in Costantinopoli.

— **Londra** — Il Duca di Sparta è partito.

— **Londra**, 12 — L'arciduchessa Stefania di Austria giunta qui ieri dall'isola di Vight ripartirà lunedì per Vienna.

— **Londra** — Durante l'assenza di Lord Salisbury il signor Balfour è incaricato dell'alta direzione del *Foreign Office*.

— **Londra** — Il Lord Mayor colonnello Davies, lascerà in breve l'Inghilterra per un viaggio agli Stati Uniti.

E' la prima volta che il più alto magistrato della *City* si reca ufficialmente in America.

— **Vienna**, 12. — L'inaugurazione del monumento all'arciduca Alberto avrà luogo qui nel mese di dicembre e probabilmente durante le feste pel giubileo dell'Imperatore.

(S) **Lisbona**, 12 — Si dice che vi sia crisi parziale nel Ministero.

Pel matrimonio della principessa di Coburgo.

L'Osservatore Romano scrive:

E' giunto a notizia della S. Sede che il Parroco di S. Stefano a Vienna siasi fatto lecito di unire in matrimonio il di 30 luglio scorso, con apparato religioso, la Principessa Dorotea di Coburgo cattolica col Duca Ernesto di Sleswig-Holstein luterano, pur essendo noto che questi non abbia dato le necessarie cauzioni per la educazione cattolica della intera prole.

Siamo autorizzati a dichiarare che tal fatto è dispiaciuto vivamente al S. Padre, si perchè non si suol mai dispensare dall'impedimento di mista religione senza che si diano le dette cauzioni, che sono di diritto naturale e divino, e si perchè non si consente mai nei matrimoni misti rito alcuno religioso.

Che se talvolta, per evitare mali gravissimi, si tollerano matrimoni siffatti in chi ostinatamente si ricusa di ottemperare alle leggi della Chiesa, ciò si fa con espressa ingiunzione al parroco di prestare assistenza meramente passiva, senza nessun segno di religione per dinotare che la Chiesa non approva siffatte nozze, ma le detesta e le condanna.

Da ciò si fa chiaro quanto fosse riprovevole la condotta del detto parroco di S. Stefano in Vienna, e quanto giustamente Sua Santità e i buoni tutti ne siano addolorati.

PARLAMENTI ESTERI

Gran Brettagna.

Proroga della Sessione

(S) **Londra**, 12 — Il Parlamento si è prorogato oggi. Il discorso della Regina Vittoria constata che le relazioni cogli altri Stati restano sempre amichevoli e soggiunge:

Ho assistita col più profondo dolore alle ostilità fra la Spagna e gli Stati Uniti, due nazioni alle quali il mio Impero è unito da molti legami di affetto e di tradizioni. I negoziati recentemente aperti danno buon motivo di sperare che questo deplorevole conflitto sarà prontamente terminato colla conclusione di una pace onorevole e permanente. I cambiamenti sopravvenuti nei rapporti territoriali di altre potenze coll'Impero chinese mi indussero a concludere degli accordi, secondo i quali il porto di Wei-hai-wai ed altre località vicine alla colonia di Hong-Hong mi furono date in affitto dall'Imperatore della China.

Io spero che questi accordi contribuiranno al mantenimento della sua indipendenza, alla sicurezza del suo Impero e favoriranno lo sviluppo di un vasto commercio tra i popoli inglese e chinese.

Il discorso accenna alle garanzie prestate dall'Inghilterra, dalla Russia e dalla Francia nel prestito ellenico, allo sgombro dei turchi dalla Tessaglia e alla convenzione colla Francia relativamente all'Africa occidentale e la quale risolve définitivamente le relative questioni dei diritti territoriali e commerciali.

In attesa della ratifica di quella Convenzione da parte del Senato e della Camera dei Deputati francesi, i due Governi hanno dato istruzioni ai loro funzionari di limitare la loro occupazione ai punti e territori che, secondo la Convenzione suddetta, sono stati riconosciuti come appartenenti ai rispettivi paesi.

La Regina ringrazia la Camera dei Comuni pei larghi crediti approvati per la difesa dell'Impero e conclude che i sacrifici chiesti sono sensibili ma non maggiori di quanto le esigenze del tempo presente richiedono.

(S) **Londra**, 12 — *Camera dei Comuni* — Si approva il bilancio in terza lettura.

L'Italia a Raheita

" Noi non abbiamo siffatta informazione, nè che io mi sappia è in potere dell'Abissinia di cedere il Sultanato di Raheita. „ (**Times** del 10 corr.).

Queste le testuali parole, pronunciate alla Camera dei Comuni dal signor Curzon, in risposta alla domanda di sir Ashmead Bartlett, che aveva interrogato il sotto-segretario di Stato agli esteri se era a sua conoscenza che la Russia avesse ottenuto dal Negus di Abissinia il Sultanato di Raheita, presso Obok, nel Mar Rosso, di fronte all'isola inglese di Perim, per farne una stazione navale.

Le conclusioni, che si possono trarre dalle parole del sig. Curzon, sono: *prima*, che l'Inghilterra ignora, fino a questo momento, la pretesa cessione, messa in circolazione dalla stampa russa e raccolta con insolita sollecitudine da quella viennese; *seconda*, che l'Inghilterra non riconosce all'Abissinia il diritto di disporre del Sultanato di Raheita, che non le appartiene.

Se, in massima, questa risposta può parere sufficiente, tuttavia una più precisa affermazione sul secondo punto non sarebbe stata, forse, inopportuna.

L'Inghilterra sa che l'Abissinia non ha mai esercitato diritti di sovranità sulla costa del Mar Rosso e non può avere dimenticato il lungo negoziato, di cui fu oggetto tra i gabinetti di Londra e di Roma il nostro protettorato sul territorio di Raheita.

In ogni modo è bene riassumerne le vicende.

Quando nel 1870 il comm. Rubattino acquistò dal Sultano di Raheita la baia di Assab, il governo egiziano, accampando diritti di sovranità sul territorio di Raheita, invitò il governo italiano a sgombrare da Assab. L'Italia non menò buona la pretesa dell'Egitto e la cosa non ebbe seguito.

Nel 1879 la questione ritornò sul tappeto per iniziativa del governo inglese, nell'interesse dell'Egitto; anche questa volta si venne a capo di nulla. Dopo molto discorrere le cose rimasero allo *statu quo*. L'Italia continuò a tenere Assab e l'Egitto continuò a reclamarlo.

Frattanto nel 1881 il Governo del Re stipulava un vero e proprio trattato con il Sultano Berehan di Raheita, che in cambio dell'assistenza e protezione nostra si obbligava, tra le altre condizioni, di " non cedere od " alienare a chicchessia alcuna parte del suo " territorio. „

La convenzione fu comunicata al gabinetto inglese e dopo lungo negoziato si convenne la seguente dichiarazione, che il Governo italiano, proclamata la sua sovranità su Assab, avrebbe fatta agli Stati interessati nella quistione:

" Il Governo italiano riconosce, per quanto lo concerne, la sovranità della Sublime Porta e dell'Egitto sul resto della costa occidentale del Mar Rosso, *tanto al Sud quanto al Nord d'Assab*. Ciò nondimeno, il Governo italiano, considerandosi, in seguito a transazioni anteriori, costretto a garantire il sultano di Raheita contro ogni difficoltà che potesse venirgli dal di fuori in causa dei suoi impegni coll'Italia relativamente ad Assab, la Sublime Porta e l'Egitto manterranno la situazione di fatto attuale del suddetto sultano, a condizione che egli non cerchi di fare alcuna altra alienazione di territorio. Il Governo italiano s'impegna inoltre a non estendere gli attuali confini del territorio d'Assab. „

E quale era lo scopo di cotesta dichiarazione? Il compianto Mancini nella relazione, con la quale accompagnava alla Camera i provvedimenti per Assab, lo definiva in questo modo: " impedire efficacemente la possibilità di *altrui occupazioni ulteriori*, che potrebbero costituire per il nostro possedimento di Assab pericoli e concorrenze più minacciose in confronto della sovranità turco egiziana „.

Tale essendo lo stato di fatto e di diritto dell'Italia a Raheita, la risposta del signor Curzon apparisce reticente.

Ma più strano ancora, in tanto discorrere che si fa della cosa, è il silenzio che sugli indiscutibili diritti dell'Italia serbano non soltanto i giornali di Pietroburgo, che potrebbero fino ad un certo punto averne le loro ragioni, per quanto ci ripugni il pensare che la Russia voglia leggiermente metterli in disparte, ma altresì i giornali di Vienna e di Londra, che non hanno quelle ragioni di tacere e che non possono ignorare la nostra posizione sulle coste del Mar Rosso.

In ogni modo constatiamo che il signor Curzon ha affermato, per intanto, di ignorare la pretesa cessione; onde devesi inferirne essere per ora una fiaba e confidiamo nell'azione del nostro governo, onde la fiaba non diventi realtà più tardi.

Russia e Inghilterra nell'Estremo Oriente

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi 12, ore 15,30. — Si dice che la Francia ottenne altre concessioni territoriali in Cina.

E' molto commentato l'ordine dato alla squadra inglese del Mediterraneo di aspettare a Gibilterra nuove istruzioni.

A Londra l'irritazione pubblica è intensa.

Parigi, 12, ore 18,35. — L'insuccesso dell'Inghilterra in Cina risulta completo. Le concessioni ferroviarie furono ratificate.

Il *Temps*, commentando le parole di Balfour riguardo all'azione delle potenze in Cina dice che l'orizzonte nell'Estremo Oriente si cuopre di dense nubi. Ne è prova e indizio gravissimo la nomina di Curzon a vicerè dell'India.

Il *Journal des Débats* dice che le notizie dall'Estremo Oriente sono molto serie, le più gravi che si presentino ora alla diplomazia francese.

Da Londra si annunzia che Curzon sarà cetto creato Pari del regno, quantunque suo padre sia ancora vivo.

La sua nomina a Vicerè delle Indie è bene accolta, come un indizio che il Governo intende di adottare una politica energica in Asia.

(S) **Pechino**, 12. — Un Editto imperiale sanziona definitivamente il prestito belga per la ferrovia Pechino-Hankan.

L'elezione di Massa Carrara

Risulta all'Autorità competente, la quale procederà a norma di legge, che nella recente elezione di Massa e Carrara la grande maggioranza degli elettori di Massa si astenne, non volendo per ispirito di campanile votare pel candidato di Carrara, nè intendendo sostenere il Chiesi, le cui idee sovversive avversava,

Da calcoli fatti a Massa andarono alle urne circa 400 elettori.

Ora al Chiesi vennero assegnati dai seggi di Massa 2412 voti.

A Carrara ed a Massa, saputosi questo straordinario numero di voti assegnati al Chiesi, si è subito parlato di gravi irregolarità avvenute nelle sezioni, sulle quali farà la luce il magistrato.

La guerra per Cuba

Il negoziato per la pace

Dalla Spagna.

(S) **Madrid**, 11. — L'Ambasciatore francese, Patenotre, conferì lungamente col Ministro degli affari esteri, duca Almodovar del Rio.

Si crede che egli sia stato autorizzato a trasmettere all'Ambasciatore francese a Washington, Cambon, l'autorizzazione di firmare il Protocollo dei preliminari di pace.

I ministri entrando in Consiglio, dissero che la pace è certa.

Il Governo ha ricevuto il protocollo dei preliminari di pace.

I ministri uscirono dal Consiglio alle ore 9,40 pom. Intervistati, dichiararono che il Protocollo è stato completamente approvato e non contiene alcuna modificazione. Contiene soltanto qualche nuova indicazione.

Stasera, il Governo risponderà a Wasington.

La risposta conferirà i poteri dell'Ambasciatore francese, Cambon, per firmare i preliminari di pace. Anzitutto si procederà alla sospensione delle ostilità.

Domani, probabilmente il relativo Protocollo sarà già firmato.

Non è stata ancora nominata la Commissione incaricata di trattare la pace.

Il Ministro degli affari esteri, duca Almodovar del Rio, assicura che i negoziati per la pace avranno luogo a Parigi.

Il Protocollo verrà pubblicato soltanto dopo che sarà stato firmato.

(S) **Madrid** 12. — Il Governo spagnuolo prevenne il Ministro degli affari esteri francese, Delcassè, che accetta il tenore del protocollo degli Stati-Uniti pei preliminari di pace e che pregherà il Governo francese di far pervenire all'Ambasciatore di Francia a Washington, Cambon, i pieni poteri per firmare il protocollo stesso.

Dagli Stati Uniti.

(S) **New-York**, 12 — Un dispaccio da Washington al *New-York Herald* dice che l'Ambasciatore francese, Cambon, ricevette l'autorizzazione dalla Spagna di firmare il Protocollo dei preliminari di pace.

Il Presidente, Mac-Kinley, pubblicherà la proclamazione formale dell'armistizio dopo la firma del protocollo da parte dell'ambasciatore Cambon, la quale è attesa per oggi.

(S) **Washington**, 12. — Il protocollo dei preliminari di pace tra gli Stati Uniti e la Spagna è stato firmato oggi alle 4 pom. alla Casa Bianca.

(S) **Londra**, 12 — Il *Daily News* ha da Washington che il generale Miles ricevette l'ordine di sospendere le ostilità contro gli spagnuoli.

(S) **New-York**, 12 — Il *New-York Herald* ha da Capo San Juan: 800 spagnuoli tentarono invano, martedì scorso, di riprendere il faro; e si ritirarono perdendo 50 uomini.

(S) **Washington**, 12 — Il *Journal* dice che la Giunta degli insorti delle Filippine espresse pubblicamente il desiderio che gli Stati Uniti si annettano quelle isole.

L'*Herald* dichiara che, quando la storia segreta diplomatica della vertenza ispano-americana potrà essere pubblicata, si vedrà che l'attitudine amichevole dell'Inghilterra impedì, nella guerra fra gli Stati-Uniti e la Spagna, complicazioni fra gli Stati-Uniti ed una terza potenza.

Italia e Colombia

(S) **Washington**, 12 — Il Segretario di Stato Day, fu informato che, per compiacere gli Stati-Uniti e per lasciar tempo ad un regolare accertamento, il Governo italiano telegrafò all'ammiraglio Candiani, dandogli istruzioni di portare ad otto mesi il termine per la totale tacitazione dei creditori della ditta Cerruti conformemente alla sentenza Cleveland.

Rimangono ferme tutte le altre condizioni dell'*ultimatum* sia per la esecuzione integrale del Lodo sia per la sicura guarentigia di tale esecuzione.

Anche la scadenza dell'*ultimatum* rimane immutata pel 13 corrente.

Questo telegramma ha bisogno di qualche spiegazione.

Ecco quello che abbiamo potuto procurarci:

Il governo italiano ha sempre reclamato e persiste a reclamare l'integrale esecuzione del lodo Cleveland e segnatamente dell'art. 5°, il quale fa obbligo al governo colombiano di premunire il sig. Cerruti da ogni molestia da parte dei creditori della ditta Cerruti e rimborsargli, anzi, quanto da quei creditori fosse costretto pagare.

In una parola la tacitazione dei creditori Cerruti va completamente a carico del governo colombiano.

Se non che il lodo non stabilisce, per l'adempimento di siffatto obbligo, alcun termine ed il governo italiano, dopo le tante lungaggini e tergiversazioni, vuole, e giustamente vuole, che un congruo termine sia, a tal riguardo, prefisso.

Naturalmente il termine deve essere tale da poter lasciare tempo ad un regolare tacitamento dei crediti, essendo evidente che con un limite di tempo troppo ristretto potrebbero i creditori abusare della situazione ed approfittarne a proprio vantaggio con domande indiscrete ed arbitrarie, della necessità in cui la Colombia si troverebbe di finire ogni cosa entro il termine imposto dal governo italiano.

Questa considerazione, di naturale equità, ha dovuto esser fatta valere presso il governo italiano, dal governo degli Stati Uniti mentre questo non mancava di dare alla Colombia il consiglio di arrendersi alle giuste domande dell'Italia.

Per conto suo il governo italiano non poteva non ammettere la ragionevolezza della cosa e l'opportunità, altresì, di fare atto di buon volere verso un governo amico, quale si è costantemente dimostrato il governo degli Stati Uniti.

Come il telegramma afferma, e ci consta essere esattissime quelle informazioni, rimangono immutate tutte le altre condizioni contenute nell'*ultimatum* ed immutate del pari rimangono, come si è detto, le istruzioni, per le quali il contrammiraglio Candiani deve eventualmente agire.

Ormai ci avviciniamo all'ora decisiva e giova confidare che una soluzione soddisfacente si possa ottenere senza che occorra uscire dai metodi pacifici.

A questi chiarimenti, dei quali non misconosciamo il valore, faremo una sola parola di chiosa.

Sta bene che il governo italiano abbia dimostrato condiscendenza, ma perchè questa condiscendenza e longanimità non debbano essergli rimproverate più tardi, bisogna che la Colombia fornisca *garanzie positive e sicure* che, trascorsi gli otto mesi, non si ritornerà da capo con nuovi cavilli e che la vertenza, anche per le modalità del pagamento, è definitivamente liquidata.

La Russia nel Mar Rosso.

(S) **Londra**, 12 — Lo *Standard* ha da Odessa che la Russia ha ottenuto una località, fra Assab e Obock, per deposito di carbone.

(S) **Pietroburgo**, 12. — La notizia di un accordo con Menelik per la cessione di Raheita alla Russia, è qui ufficialmente smentita.

ARMI ED ARMATI

I grandi Comandi militari.

Si annunciano alcune nomine e promozioni nello Stato maggior generale dell'esercito, per le quali i Comandi delle grandi unità — Corpi di armata e Divisioni — risulteranno così costituiti:

I Corpo d'armata (*Torino*) - T. G. Besozzi cavalier Giuseppe, nato il 6 giugno 1837.
- 1ª Divisione (Torino) - T. G. Ottolenghi cav. Giuseppe, nato il 24 dicembre 1838.
- 2ª Divisione (Novara) - T. G. Prielli cav. Luigi, nato il 13 luglio 1838.

II Corpo d'armata (*Alessandria*) - T. G. Ferrero cav. Annibale, nato l'8 dicembre 1839.
- 3ª Divisione (Alessandria) - T. G. Rasini di Mortigliengo cav. Callisto, nato il 2 luglio 1840.
- 4ª Divisione (Cuneo) - T. G. Fecia di Cossato nob. Luigi, nato il 1. ottobre 1841.

III Corpo d'armata (*Milano*) - T. G. Bava Beccaris nob. Fiorenzo, nato il 17 marzo 1831.
- 5ª Divisione (Milano) - T. G. Osio cav. Egidio, nato il 16 giugno 1840.
- 6ª Divisione (Brescia) - T. G. Pistoja cav Francesco, nato il 21 aprile 1836.

IV Corpo d'armata (*Piacenza*) - T. G. Pelloux cav Leone, nato il 13 ottobre 1837.
- 7ª Divisione (Piacenza) T. G. Marras cav. Vincenzo, nato il 5 aprile 1839.
- 8ª Divisione (Genova) - T. G. Tonini cav. Alessandro, nato il 24 novembre 1837.

V Corpo d'armata (*Verona*) - T. G. Parravicino nob. Gustavo, nato il 28 marzo 1837.
- 9ª Divisione (Verona) - T. G. Guy cav. Giuseppe, nato il 3 gennaio 1840.
- 10ª Divisione (Padova) - T. G. Stevenson cav. Luigi, nato il 28 marzo 1837.

VI Corpo d'armata (*Bologna*) - T. G. Mirri cav. Giuseppe, nato il 14 dicembre 1834.
- 11ª Divisione (Bologna) - T. G. Barrilis nob. Felice, nato il 4 febbraio 1841.
- 12ª Divisione (Ravenna) - T. G. Riva Palazzi cav. Giovanni, nato il 30 luglio 1838.

VII Corpo d'armata (*Ancona*) - T. G. Del Mayno conte Luchino, nato il 4 marzo 1836.
- 13ª Divisione (Ancona) - T. G. Gazzurelli cav. Filippo, nato il 21 agosto 1836.
- 14ª Divisione (Chieti) - T. G. Lamberti nob. Mario, nato il 19 gennaio 1840.

VIII Corpo d'armata (*Firenze*) - T. G. Baldissera cav. Antonio, nato il 27 maggio 1837.
- 15ª Divisione (Firenze) - T. G. Aymonino cav. Carlo, nato il 22 aprile 1841.
- 16ª Divisione (Livorno) - T. G. Heusch cav. Nicola, nato il 9 marzo 1837.

IX Corpo d'armata (*Roma*) - Tournon cav. Ottone, nato il 14 novembre 1833.
- 17ª Divisione (Roma) - Pedotti cav. Ettore, nato l'8 marzo 1842.
- 18ª Divisione (Perugia) - T. G. Valles cav. Tommaso, nato il 6 ottobre 1842.
- 25ª Divisione (Cagliari) - T. G. Rogier cav. Francesco, nato il 21 settembre 1841.

X Corpo d'armata (*Napoli*) - T. G. S. A. R. il Principe di Napoli, nato l'11 novembre 1869.
- 19ª Divisione (Napoli) - T. G. Malacria cav. Nestore, nato il 3 settembre 1839.
- 20ª Divisione (Salerno) - T. G. Bogliolo cav. Giacomo, nato il 5 ottobre 1838.

XI Corpo d'armata (*Bari*) - T. G. Orero cav. Baldassare, nato il 1. giugno 1841.
- 21ª Divisione (Bari) - T. G. Onesti cav. Torquato, nato il 3 marzo 1839.
- 22ª Divisione (Catanzaro) - T. G. Lahalle cav. Francesco, nato il 12 febbraio 1836.

XII Corpo d'armata (*Palermo*) - T. G. Gandolfi nob. Antonio, nato il 20 febbraio 1835.
- 23ª Divisione (Palermo) - T. G. Appelius nob. Emilio, nato il 22 giugno 1838.
- 24ª Divisione (Messina) - T. G. Gobbo cav. Gaetano, nato il 30 dicembre 1840.

Età media dei Comandanti di Corpo d'armata al 1. settembre 1898: anni 61, mesi 11, giorni 25.

E' primo per età e per anzianità di grado il T. Generale Bava Beccaris, cui mancano soli sette mesi per raggiungere il limite legale d'età.

E' ultimo per età ed ottavo per anzianità di grado il T. Generale Orero.

Normalmente dovranno lasciare il servizio attivo per raggiunto limite di età:

nel 1899	— 1	T. G.	Bava-Beccaris
nel 1902	— 1	„	Tournon
nel 1903	— 2	„	Mirri e Gandolfi
nel 1905	— 3	„	Parravicino, Besozzi e Pelloux Leone
nel 1906	— 2	„	Del Mayno e Baldissera
nel 1908	— 1	„	Ferrero
nel 1909	— 1	„	Orero.

Coprono uffici pareggiati ai Comandanti di Corpo d'armata od hanno avuto comando di un Corpo di armata i T. generali:

Morra di Lavriano nob. Roberto, a disposizione del ministero degli esteri — Cesserà dall'attività di servizio il 1. gennaio 1899.

Ponzio Vaglia cav. Emilio, Primo aiutante di campo generale di S. M. il Re — Cesserà dall'attività di servizio il 1. gennaio 1900.

Pelloux cav. Luigi, Presidente del Consiglio dei ministri — Cesserà dall'attività di servizio il 1. aprile 1907.

Saletta cav. Tancredi, Capo di S. M. dell'esercito — Cesserà dall'attività di servizio il 1. luglio 1908.

Rugin cav. Vittorio, già comandante il Corpo di armata di Bari, oggi a disposizione — Cesserà dall'attività di servizio il 1. luglio 1907.

Bruti cav. Bruto, comandante generale l'arma dei RR. Carabinieri — Cesserà dal servizio attivo il 1. febbraio 1903.

×

Età media dei comandanti di divisione al 1. settembre 1898: anni 57, mesi 1 e giorni 27.

Il primo per età è il T. generale Lahalle; l'ultimo il T. generale Valles; per anzianità di grado viene primo il T. generale Ottolenghi (gennaio 1895), ultimo il T. generale Riva Palazzi (agosto 1898).

×

Dei dodici comandanti di Corpo d'armata provengono dalla fanteria 6, cioè: S. A. R. il Principe di Napoli, i T. generali Mirri, Baldissera, Besozzi, Orero e Del Mayno; dall'artiglieria 3, cioè: i T. generali Bava Beccaris, Pelloux e Parravicino; dal genio 3, cioè i T. generali Ferrero, Tournon e Gandolfi.

Passarono attraverso il Corpo di Stato Maggiore i T. generali Ferrero, Pelloux, Besozzi, Orero, Gandolfi e Del Mayno.

I venticinque comandanti di divisione si dividono, per arma di origine, come in appresso:

Genio 1, T. generale Lahalle.

Artiglieria 7, T. generali Stevenson, Barrilis, Malacria, Guy, Appelius, Rugin, Valles.

Cavalleria 1, T. generale Rasini di Mortigliengo.

Fanteria 17, Ottolenghi, Pedotti, Tonini, Heusch, Prielli, Bogliolo, Di Cossato, Aymonino, Lamberti, Onesti, Gazzurelli, Osio, Gobbo, Pistoia, Marras, Riva, Palazzi.

Passarono tutti, attraverso il Corpo di Stato Maggiore e la scuola di guerra, ad eccezione, salvo errore, dei T. generali Heusch, Lahalle, Stevenson, Barrilis, Malacria, Guy e Rugin.

La mortalità nell'esercito francese.

Il *Journal Officiel* pubblica l'interessante rapporto sulla mortalità dell'esercito francese che il ministro della guerra ha indirizzato al Presidente della Repubblica.

Tale rapporto concerne il periodo dal 1872 al 1897 e presenta le seguenti cifre dei morti in media ogni mille uomini:

Dal 1872 al 1874	8,98
Dal 1875 al 1876	10,30
Dal 1877 al 1879	7,77
Nel 1880	4,46
Dal 1881 al 1882	7,34
Dal 1883 al 1888	6,25
Dal 1889 al 1890	5,60
Nel 1891	6,77
Dal 1892 al 1895	5,37
Nel 1895	6,08
Dal 1896 al 1897	4,56

Le suddette cifre permettono di seguire nettamente la diminuzione della mortalità militare.

L'influenza delle misure igieniche adottate apparisce sopratutto studiando il gruppo delle malattie considerate come *evitabili*.

La vaccinazione ha quasi fatto scomparire il vainolo.

Per dieci anni la profilassi della febbre tifoidea è stata oggetto d'attenzione speciale. Si è principalmente curato che l'acqua a bere fosse buona. Disgraziatamente ciò non si è potuto ottenere del tutto in alcune città, quali Marsiglia e Nizza. In complesso, dal 1888 al 1897 la mortalità causata dalla febbre tifoidea è discesa da 1,82 ad 1,05 per mille.

La difterite è stata rigorosamente combattuta colla sieroterapia e la mortalità da 11,3 per ogni cento malati è discesa a 6.

La scarlattina, la rosolia, il gruppo sono ancora frequenti e provengono più spesso dai contatti colla popolazione borghese; si curano tali malattie isolando gli infermi e disinfettando gli ambienti e gli oggetti usati degli infermi stessi.

La tubercolosi è la più grave delle malattie che serpeggiano nell'esercito; essa sola contribuisce per più di un quinto al totale della mortalità annuale nell'esercito.

In complesso, la situazione sanitaria dell'esercito francese è buona e il ministro è lieto di affermare che essa tende anche a farsi migliore grazie agli sforzi del comando e del servizio di sanità militare.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 12 contiene:

R. D. che approva il Regolamento per i concorsi degli Ufficiali del Genio al premio periodico Henry — Id. id. che autorizza l'esercizio di alcune linee tramviarie a trazione elettrica — Id. id. riflettenti accettazione di una domanda e costituzione di ente morale.

R. D. concernente la sostituzione del R. Commissario straordinario di Cinquefrondi (Reggio Calabria) — Disposizioni fatte nel personale dei Consigli provinciali di sanità — Stato sanitario del bestiame del Regno: Bollettino settimanale fino al 6 corr. — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Pescara, 12. — *(N. Durante).* Questo delegato di P. S. signor Alarico rag. Carrassi, attivo ed esperto funzionario è dotato di un fiuto speciale per scoprire taluni fatti criminosi che rimarrebbero avvolti nell'ombra del mistero.

Ieri sera alle ore 21 sequestrava all'orefice Jezzi Enrico una piastra d'argento falsa ricevuta da Leandro Perenich. In questo paese che prima era il ricovero di tutti i malfattori, oggi invece può dirsi che l'erba cattiva è stata estirpata.

Terni, 11 — (S) Gli autori dell'omicidio, del quale vi scrissi ieri, questa sera si sono costituiti ai carabinieri, essi sono Morellini Augusto e il di lui cognato Casadei Francesco. Entrambi si opponevano a che il Valentini sposasse una loro parente. Il fatto viene commentato in parecchi modi.

E' giunto il giudice istruttore per interrogare gli arrestati.

— Il 16 corr. verrà alla luce un nuovo giornale locale: *La Sveglia.*

— L'accompagno del povero Valentini, ucciso barbaramente da ben 23 pugnalate, riuscì, come prevedevasi, imponente. Tutte le sezioni dello stabilimento Acciaierie intervennero con delle splendide corone. Ordine perfetto. Si calcola che gli operai intervenuti si avvicinassero ai 2000.

Torino, 12, ore 15,30. — In un cortile di via Lagrange fu trovato morto il notissimo negoziante di oggetti di cancelleria Paganone.

Soccombette ad uno sbocco di sangue.

Chieti, 11 — Incredibili sono le voci che corrono per la nota causa delle piastre false. Vi dò perciò le seguenti notizie, che accolgo da fonte sicurissima.

I solerti magistrati, adibiti all'uopo, procedono con gran severità e alacrità, tanto che rifiutarono la libertà provvisoria ad uno degli accusati, sul quale sembra non pesino serii indizi.

I fratelli Serafini di Ortona, come sapete, da parecchio arrestati, oppongono ai fatti la più assoluta negativa; ad Ortona, giorni sono, fu sequestrato un torchio che - *Deus ex machina!* - parve apportare una prova seria e concludente all'intricato affare. Ma, a quel che pare, il torchio non sarebbe altro che... un pedale d'una vecchia macchina da cucire.

Giorni sono furono spedite parecchie delle piastre sequestrate per legale verifica alla Zecca di Roma.

— Nella seduta di lunedì il Consiglio provinciale ha deliberato, tra gli altri d'urgenza, i provvedimenti che riguardano i treni diretti Roma-Castellammare.

Lucca, 11 — La nostra Giunta comunale ha compilata la lista dei componenti il Comitato per le onoranze da farsi il 20 settembre al grande criminalista lucchese Francesco Carrara.

Spezia, 11 — Domenica la Società fra gli operai dell'arsenale, che conta oltre 3000 soci ed ha filiali in Napoli, Venezia e Taranto, inaugurerà la propria bandiera.

La cerimonia si farà con grande solennità e coll'intervento dei deputati della regione e una rappresentanza del Ministero della marina.

Catanzaro, 10 — La fiera di San Lorenzo è stata quest'anno molto propizia per le compre e vendite di animali e derrate. Si sono fatti buoni affari.

Nella fiera ieri sera avvenne una rissa e furono arrestati sei giovinastri armati di armi insidiose: Sgro, Trapasso, Tavano, Leone, Tarantino e Paonesta.

— Ierlaltra una giovane contadina, certa Maria Schipani ha dato alla luce tre bambini sani e forti tutti maschi.

— L'Orfanotrofio maschile si trasformerà in scuola di arti e mestieri; all'uopo il nostro sindaco march. Mottola ha sollecitato il sottosegretario di Stato on. Colosimo affinchè s'interessi a che sia concesso un adeguato sussidio.

La Camera di commercio, la Provincia e i Comuni della Provincia hanno manifestato gli stessi sentimenti al ministro Fortis.

E' generale il desiderio della creazione di detta scuola, che assolutamente manca in Calabria.

— L'83 regg. fanteria partirà il 18 per recarsi a Borgia onde eseguire i tiri di combattimento.

Girgenti, 12 — In questo abitato Borsellino Raffele, di anni 22, da Recalmuto dopo di aver passato la notte con la donnina Carmela Lagaipa, a scopo di furto irrogavale con un coltello varie lesioni e strappavale gli orecchini.

L'aggredita per salvarsi saltò dalla finestra alta 5 metri al suolo riportando frattura al femore sinistro.

Il Borsellino, trovata la porta chiusa saltò dalla finestra riportando lussazione al piede sinistro, e fu arrestato.

Cori, 12 — In Roccamassima Moroni Lorenzo fu ucciso con un bastone nella casa di Cioetta Vincenzo.

Il movente del delitto si deve a gelosia di donne. Vennero arrestati Cioetta Vincenzo, quale uccisore, e la moglie Cianfroni Giovanna e la madre di lui Dellavecchia Maria come complici.

Terremoti.

Terni, 12. — (S.) Ieri sera, alle ore 20,50 si intese una scossa di terremoto sussultorio della durata di 6 secondi.

(S) **Milazzo,** 12. — Dal giorno 6 ad oggi vi furono varie scosse di terremoto, più o meno avvertite. Una sensibilissima avvenne, oggi, alle ore 13,22, generalmente sentita.

Regna molto panico.

(S) **Messina,** 12. Alle ore 13,55 vi fu una fortissima scossa di terremoto, sussultoria e ondulatoria, della durata di quattro secondi.

Molto panico, nessun danno.

(S) **Reggio Calabria,** 12. — Alle ore 14, vi fu una forte scossa di terremoto ondulatorio in direzione sud-nord, avvertita da tutti e segnata dagli strumenti sismici.

(S) **Catania,** 12 — Alle ore 14 vi fu una scossa ondulatoria nord-sud registrata dagli strumenti dell'Osservatorio.

In Mineo e Randazzo la scossa fu avvertita quasi generalmente dalla popolazione.

Nessun danno.

Le code dei feudi

Dopo la lunga lettera del fattore di S. E. il principe Spada e il breve commento del giornale, mi pareva che, in attesa del giudizio della Corte d'appello di Roma in merito alla rivendicazione di alcuni diritti promossa, in mezzo a mille difficoltà e altrettanti ostacoli, da una parte della popolazione di Castelviscardo, la polemica sui giornali potesse, almeno pel momento, ritenersi esaurita.

Mi sono sbagliato. Dopo la lunga lettera del fattore, il sig. sindaco di Catelviscardo, svegliatosi un po' tardi, ha pensato bene d'inviare una prolissa memoria in difesa dell'operato suo e del Consiglio comunale.

In questa memoria il sig. sindaco ricorda, come documento importante (!) le dichiarazioni remissive fatte da qualche giornale della regione, che aveva attaccato, pare con una certa violenza, l'amministrazione di quel Comune per essersi mostrata piuttosto infeudata alla causa o alla Casa del Principe, che non a quella dei popolani reclamanti.

Mi rincresce assai, ma non posso compiacere il sig. Sindaco, il quale vorrebbe che io, da buon penitente, riproducessi nel *Pop. Rom.* il *confiteor* recitato da quei giornali.

Prima di accennare al caso di Castelviscardo, per chiedere al Capo del Governo se non gli sembrasse opportuna la nomina di una Commissione permanente di alti funzionari competenti, la quale avesse incarico di esaminare in via amministrativa i molti casi consimili che purtroppo si verificano in un Regno, dove i feudi erano a migliaia, onde frequenti sorgono contestazioni ed agitazioni, spesso pericolose, le quali, otrebbero, se in tempo, essere in gran parte composte pacificamente: prima, dico, di accennare al caso di Castelviscardo, io aveva esaminato non solo i documenti ed opuscoli, che ha mandato il Sindaco, ma vari altri ancora.

E se ho creduto di scrivere quel che scrissi, egli è perchè l'impressione che ne ho ricavata m'induceva a ritenere che quella parte della popolazione, la quale il sindaco, con molta disinvoltura, chiama pochi chiassoni, e che io chiamo povera gente, avesse per lo meno il diritto, che le ha riconosciuto la Corte d'appello di Roma, di essere ammessa a provare se la rivendicazione di quei diritti è giustificata o si riduce, come pensa il fattore del principe Spada, ad una *strana* pretesa!

Sic stantibus rebus, la prolissa epistola del sig. Sindaco di Castelviscardo, che vuol essere una difesa del principe e una condanna di quelli, che egli chiama *chiassoni,* potrà servire agli avvocati del principe per le loro memorie forensi dinanzi alla Corte, ma non ha davvero alcuna efficacia per quel che ho scritto io e che potrà, in ogni caso, essere corretto o modificato, soltanto dal giudizio alto e sereno del magistrato civile.

Una delle due: o la Corte dirà che i diritti che tende a rivendicare una parte della popolazione di Castelviscardo sull'ex-feudo Spada sono fondati e allora toccherà al Sindaco e alla Giunta di recitare il *confiteor* sulla pubblica piazza: o la Corte troverà che la rivendicazione non è fondata, e allora i reclamanti chiederanno perdono e faranno penitenza.

Per ora, con buona pace del sig. Sindaco, lasciamo alla giustizia di fare il suo corso.

Il corsaro.

Il III Congresso nazionale delle Società economiche

Per iniziativa e sotto gli auspici della *Società promotrice dell'industria nazionale,* si riunirà in Torino, il giorno 12 del settembre prossimo, il III Congresso nazionale delle Società economiche.

La Commissione ordinatrice, della quale è presidente l'on. Boselli, comunica che vi possono partecipare, con tessera personale di riconoscimento:

a) i delegati delle Società economiche;

b) i professori di economia politica e di scienze affini delle Università, delle Scuole superiori, degli Istituti tecnici e gli studiosi di scienze sociali:

c) gli industriali, i commercianti e gli agricoltori.

La tessera, contro pagamento di L. 10 a titolo di concorso alle spese del Congresso, è rilasciata dall'economo-cassiere della Società promotrice dell'industria nazionale in Torino.

Speciali agevolazioni di trasporto sono concesse ai congressisti dalle Società ferroviarie e di navigazione.

Ecco i temi che saranno trattati nel Congresso:

I. — Riforma dei tributi locali ed avocazione ai Municipii dei servizi pubblici. (Relatori prof. avv. Gaetano Ferroglio e prof. Alessandro Garelli).

II. — Provvedimenti atti a facilitare la trasmissione a distanza delle forze idrauliche di fronte all'attuale legislazione civile, industriale e finanziaria ed ai poteri delle Amministrazioni locali. (Lo studio del tema è affidato alla seguente Commissione: avv. Daneo, Presidente, avv. Amar, ing. Pinna, ing. Sincero, ing. Vicari).

III. — Sulla oscillazione del cambio e mezzi per ovviarvi. (Relatore avv. Maggiorino Ferraris).

IV. — Riforma della legge sulla Borsa e dei contratti di Borsa, di valori e derrate. Iniziativa per accordi internazionali per una legislazione unica pei varii Stati. (Relatore avv. prof. Felice Tedeschi).

V. — Questione ferroviaria. (Relatore ing. G. Sacheri).

VI. — Sulle cause dell'eccessiva emigrazione della popolazione agricola nelle città, e sui rimedi più opportuni per evitare lo spopolamento delle campagne e l'eccessivo addensamento nelle città. (Relatore avv. Luigi Guelpa).

Il IV Congresso delle Opere Pie.

Nei giorni 5, 6 e 7 settembre si terrà a Torino il IV Congresso delle Opere Pie, sotto la presidenza del conte Cesare di Masino.

Il Ministero dell'Interno inviava all'uopo una circolare ai prefetti nella quale dice che è bene che gli amministratori delle più importanti istituzioni pubbliche di beneficenza ed i più valenti ed autorevoli studiosi di quanto ad esse si riferisce, siano di ciò informati, per contribuire con la loro esperienza e con la loro dottrina, alla buona riuscita del Congresso.

Disastro ferroviario.

(S) **Genova,** 12. — Lo scontro ferroviario avvenne fra Pontedecimo e Busalla. Il treno passeggeri 120 era preceduto da un treno merci. La causa dello scontro non è ancora precisata.

Parte dei vagoni del treno merci si sono distaccati e, retrocedendo rapidamente per la pendenza della linea, vennero ad urtare il treno dei viaggiatori.

L'urto fu tremendo. Le locomotive ed i vagoni si sfasciarono.

Finora è constatato che vi sono nove morti, di cui sette del personale viaggiante, ed una quarantina di feriti, dei quali molti gravemente.

L'autorità ed i medici accorsero sul luogo. La linea verrà liberata in giornata.

(S) **Genova,** 12. — Lo scontro ferroviario ebbe luogo iersera, alle ore 20, al piano orizzontale dei Giovi presso Mignanego. Il treno viaggiatori N. 120 venne investito dal treno merci N. 3182, che retrocesse, perchè abbandonato a sè stesso da Busalla, in seguito ad asfissia del personale della macchina, verificatasi nella galleria.

Si rinvennero nove cadaveri e numerosi feriti più o meno gravemente. Si teme vi sieno sotto il materiale infranto altre vittime. Si trovano sul luogo il prefetto, l'ispettore ferroviario, il pretore di Pontedecimo, con agenti di forza pubblica e personale sanitario.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Genova, 12, ore 14,25. — I morti riscontrati finora nel disastro ferroviario di ieri sera sono Cardellino, macchinista, Boccardo, Alberto e Regazzini, fuochisti, Fanfietti, Biga e Bono, frenatori, e poi una signora sconosciuta, in compagnia di un bambino.

I feriti si calcolano a più di cinquanta.

E' stata aperta un'inchiesta dal prefetto.

Si conferma che la causa del disastro è stata l'asfissia del personale ferroviario, prodotta dalla cattiva qualità del carbone.

(S) **Genova** 12. — Le vittime del disastro di Pontedecimo sono undici di cui nove appartenenti al personale di servizio, la signora Astengo ed un suo figlio dodicenne. Alcuni feriti peggiorano.

Un altro Robinson Crusoè

II.

Fortunatamente nell'isolotto deserto dov'erasi ricoverato, non mancavano al giovane De Rougemont i viveri, perchè il *Veielland,* gettato sopra uno scoglio, era a lui vicinissimo, sì che in parecchi viaggi a nuoto potè trasportarne una buona quantità d'acqua potabile, di farina e di varie conserve.

Trasportò pure parecchio materiale fra cui molti pezzi d'un certo legno di Guinea che ha il privilegio di bruciare senza far fiamma e con estrema lentezza.

La caccia e la pesca furono sufficienti a nutrirlo quando le provviste trasportate dal bastimento furono esaurite.

I pellicani, numerosissimi nell'isolotto, s'incaricavano spesso di pescare per lui, perchè essi, lanciando per aria il pesce che avevano preso, prima d'ingoiarlo, rendevano facilissimo al giovane di impossessarsene.

Allorchè non ebbe più acqua da bere, costrusse un apparecchio di distillazione dell'acqua marina. Ebbe anche in abbondanza del grano mescolando sabbia ed argilla entro gli involucri delle grosse tartarughe: su questo suolo artificiale la produzione del grano avveniva, in media, tre volte all'anno.

Nè aveva bisogno di abiti, perchè dal giorno in cui aveva compreso che dovrebbe vivere chi sa per quanto tempo in quell'isolotto senza la compagnia d'alcuno, s'era spogliato interamente onde essere più libero ne' suoi movimenti e soffrire meno l'eccesso del caldo.

Si era poi provvisto di una abitazione, impiegando a tal uopo tutti i gusci delle ostriche perlifere che aveva trovati sul *Veielland:* insomma non mancava di nulla di ciò che veramente è necessario alla vita.

Ma il giovane s'annoiava mortalmente, ed era per distrarsi ch'egli metteva a tortura il cervello, onde ammazzare, come suol dirsi, il tempo. Non avendo altro libro a sua disposizione che un Nuovo Testamento, recitava a sè stesso lunghi sermoni su questo o quel versetto del Vangelo preso a caso. Si sfogava anche a parlare col cane, ma sentiva che la sua ragione stava per abbandonarlo.

Soltanto la speranza di poter uscire dall'isolotto gli manteneva ancora il cervello a posto.

Egli aveva piantata una specie di bandiera nel centro dell'isolotto, ed ogni mattina, risvegliandosi, esplorava l'orizzonte spiando se scorgesse una vela. Ma passarono giorni, settimane e mesi senza che gli apparisse ombra d'un imbarcazione qualunque.

Un mattino però scorse un bastimento da guerra che batteva bandiera inglese, ma egli non fu punto scorto dalla nave che continuò la sua rotta.

E non fu che dopo più di due anni che il novello Robinson trovò il mezzo di lasciare l'isolotto.

Un mattina il tempo si mise improvvisamente al brutto e prese a soffiare un vento terribile. La tempesta imperversò per due o tre giorni e quando incominciò a calmarsi, il giovane scorse Bruno entrare nella cabina, avvicinarglisi con mugolamenti lunghi, strofinarglisi addosso e cercare in ogni miglior modo di farsi seguire da lui alla spiaggia.

" Io lo seguii (scrive il De Rougemont). Il mare era ancora assai agitato ed albeggiava appena. Per qualche tempo non vidi nulla, ma a forza di scrutar l'orizzonte, mi sembrò di scorgere in lontananza un qualcosa di nero e di lungo che ballonzolava a seconda del movimento dei flutti. Aspettai, immobile, con un'emozione che rinuncio a descrivere; e la mia emozione divenne ancora più viva allorchè riconobbi che l'oggetto nero che si avvicinava era una scialuppa indiana con a bordo più figure umane. „

Ciò che fosse codesta scialuppa, quali uomini contenesse e che avvenisse in seguito del giovane francese noi l'apprenderemo certamente nella prossima puntata del *Wide World Magazine.*

TEATRI ED ARTE

Lirica. — Chieti, 11. — Dopo tanto meritato entusiasmo destato nel nostro teatro " Marrucino „ nel maggio scorso, la *Stella* del bravo maestro De Nardis ha testè ottenuto il suo premio. La bella opera, infatti, è stata acquistata, dietro lauto compenso, dalla Casa Sonzogno, la quale ha di già incaricato il De Nardis di scrivere una nuova opera.

Stella verrà rappresentata nel veniente settembre a Milano e nell'inverno a Parigi, ove sono sicuro che desterà l'istesso entusiasmo destato qui, e l'ottimo De Nardis avrà il trionfo che merita il suo lavoro indefesso, e le cure continuate per la sua musica diletta.

— La *Regina di Saba* di Goldmark, che si promette nella stagione prossima all'Argentina, verrà data anche a Londra al Covent Garden, dove la parte della protagonista sarà creata da miss Maria Brema.

Quest'opera, benchè scritta ventitre anni fa, non è mai stata rappresentata a Londra.

— Alla Monnaie di Bruxelles l'impresario Calabresi ha già stabilito il programma della prossima stagione musicale.

In esso figurano l'*Anello del Nibelungo,* la *Walkiria* e un'opera nuova in tre atti di Blockx, intitolata la *Principessa d'Albergo.*

×

Concerti. — Il 25 settembre prossimo avrà luogo a Verviers, città natale di Enrico Vieuxtemps, l'inaugurazione della statua dell'illustre violinista, che sorgerà sulla piazza del Congresso.

Il programma delle feste, che si daranno in tale occasione, è presso a poco fissato definitivamente.

Esso comprenderà: un gran concerto dato al teatro col concorso di quattro artisti belgi: la signora Héglon dell'Opéra di Parigi e i tre violinisti Marsick, Ysaye e Cesare Thompson; un festival delle Società musicali e Circoli corali; l'esecuzione di un Inno, composto da Vieuxtemps, con parole di circostanza adattatevi, e affidata alle quattro Società di canto di Verviers (l'Emulazione, la Concordia, l'Orphéon e il Circolo Vieuxtemps) e a vari Circoli istrumentali della città.

Drammatica — Come abbiamo avuto occasione di notare altra volta gli autori drammatici francesi non dormono sugli allori.

Giovanni Aicard, l'autore del *Papà Lebonnard,* oltre all'*Ibis azzurra* che verrà rappresentata per la prima volta a Milano dal nostro Novelli, sta scrivendo *Un solo* dramma in quattro atti in prosa, e la *Parte del fuoco* in collaborazione con Camillo Richet.

Francesco de Curel, di cui la Comédie Française rappresenterà *i Fossili* sta scrivendo per il teatro Antoine: *il Nuovo Idolo.*

— Pietro Wolff deve leggere in ottobre alla Comédie Française una commedia in tre atti, intitolata: *les Parvenus* e sta scrivendo un'altra commedia tratta dalla sua novella *Sacré Léon.*

Necrologio — E' morto a Deauville a 73 anni il pittore francese Eugenio Boudin. Innamorato del mare egli aveva consacrato tutta la sua laboriosa esistenza ai quadri di marine.

La sua opera è molto varia: comprende marine di Normandia, vedute di Olanda, di Provenza, e negli ultimi anni di Venezia, ma soprattutto Boudin resterà celebre come il " pittore delle coste normanne „ di cui ha reso meravigliosamente l'aria e la vita.

— E' morto pure il poeta canzoniere e librettista Giorgio Degas, conosciuto nel mondo teatrale sotto il nome di Armando Liorat.

Era nato a Sceaux il 10 gennaio 1837.

Fra i suoi libretti citiamo quelli della *Venus d'Arles* della *Falote,* dell'*Amour mouillé,* della *Fille de Fauchon,* ecc.

Arte. — Il pittore Sir William Richmond fece due grandi ritratti a matita di Gladstone poche ore dopo la di lui morte. Uno è di profilo e uno di faccia e sono riusciti perfettamente. Uno di essi almeno sarà probabilmente inciso e messo in vendita.

Varie. — All'Alhambra di Londra Fregoli si è fatto molto applaudire in una sua nuova creazione *Onestà;* in cui presenta un quadro fantastico dell'interno degli uffici di un giornale; e allo stesso teatro è piaciuto uno scherzo comico-danzante *Jack Ashore* aggirantesi sulle avventure di un marinaio e della sua amante e sulle insidie loro tese da un rivale sfortunato del primo.

Sports

Le regate elbane. — L'on. Del Buono ha inviato al Ministro della marina il seguente telegramma:

« Ieri sera il Circolo delle regate elbane riuscite imponentissime si chiuse al grido di *Viva la Marina,* grido che sintetizza le aspirazioni e gli auguri di questa modesta ma patriottica particella d'Italia. Nel ringraziarvi illustre Ammiraglio del concorso potente prestato a queste feste del mare, che rimarranno indimenticabili lasciate che interpretando il pensiero dell'Elba vi dica che quale Ministro potete andare superbo della vostra Marina come i vostri ufficiali e marinai vanno superbi di Voi. Io stesso li ho sentiti tutti parlare di Voi con ammirazione superata soltanto dall'affetto che avete saputo inspirare a questi figli del mare dai quali soltanto dipende l'avvenire d'Italia.

« Abbiatemi per devotissimo *Del Buono.* »

Ginnastica — La Federazione attuale ereditò dalla vecchia Federazione ginnastica la bandiera donata dalle signore vicentine in occasione del Concorso ginnastico che ebbe luogo nel 1877 a Vicenza. Volle anzi fortuna che quel prezioso ricordo fosse ancora presso l'ex-presidente della Federazione generale Pelloux Luigi e che perciò rimanesse sottratto al fuoco che incendiò lo châlet dell'ufficio federale nel gennaio 1897.

Il caro vessillo dell'antica Federazione è gelosamente custodito e passerà quanto prima nei locali federali, appena cioè che una stanza potrà essere sistemata per il medagliere della Federazione.

Ciclismo — Domani, domenica, in occasione della gara di nuoto all'Anguillara, il *Touring Club* farà una gita libera in quella città. Partenza ore 6 da piazza del Popolo.

Inaugurazione del IV Concorso ginnastico

Torino, 12, ore 16,25 — *(ermon)* — Alle ore 18, nel giardino della Cittadella, presenti le autorità civili e militari, si inaugurò il IV Concorso ginnastico federale nazionale.

Erano presenti il Prefetto marchese Guiccioli, il Sindaco barone Casana, il sen. Todaro, il prof. Mosso, varie notabilità e Società ginnastiche.

Il sen. Todaro, vice-presidente della Federazione nazionale, dopo un applauditissimo discorso, consegnò, fra le acclamazioni, alla Società ginnastica di Torino una medaglia d'oro, decretatale dalla Federazione, per le antiche benemerenze acquistatesi, in cinquantaquattro anni di vita feconda, nell'educazione fisica della gioventù italiana.

Parlarono pure applauditi l'assessore Taccotis, il prosindaco Badini ed il prof. Mosso.

Domani, sotto la direzione del prof. Galvelli, incominceranno i giuochi.

Fra i più importanti noto i seguenti: la palla vibrata, il tamburello, il calcio *(foot-ball)* e la ruzola.

Le Società inscritte al IV Concorso ginnastico sono 61.

La Federazione Germanica è rappresentata dal sig. Fritz Nusshag di Strasburgo.

E' giunto anche il prof. Kessler direttore della Scuola Normale di Stoccarda.

Torino, 12, ore 24. — All'inaugurazione del Concorso ginnastico il prefetto rappresentava il presidente del Consiglio on. Pelloux e il senatore Todaro il ministro Baccelli, al quale, nel suo discorso portò un saluto.

Disse che il ministro si interessa al progredire delle Società ginnastiche e che le assicurò che farà larga parte alla ginnastica nel disegno di legge sulle scuole che presenterà all'apertura della Camera.

Il senatore Todaro concluse dando benvenuto alle rappresentanze di Ginevra, di Monaco e della Federazione tedesca.

Il prosindaco Badini acclamò al Re, presidente onorario della Federazione italiana, alla patria, alla nostra gioventù.

Alle gare del concorso si iscrissero a tutt'oggi 73 Società, fatto notevole perchè nei precedenti Concorsi erano solomente una trentina e oltre 1500 ginnasti.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 13 Agosto 1898 — S. Ippolito.

Leva il Sole alle ore 5.17 m. — Tramonta alle 7.12 s.
Leva la Luna alle ore 1.14 m. — Tramonta alle 4.53 m.

BOLLETTINO METEORICO.

12 Agosto

Europa: pressione elevata Centro, 770 Bamberga, Amburgo, Monaco, Breslavia, Danzica; bassa Ovest Irlanda 75?, e Grecia 756.

Italia 24 ore: barometro diminuito fino due mill.; temperatura abbassata Centro e Sud, pioggie qualche temporale versante Adriatico e costa Ionica.

Stamane cielo sereno Italia settentrionale, Sardegna, qualche pioggia Salentina, nuvoloso vario altrove.

Barometro 760 Lecce; 765 Milano, Torino.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali, cielo vario Sud, qualche pioggia versante Adriatico, sereno altrove.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 11 alle 8 del 12

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	26 2	14 4	Roma	26 0	17 8
Milano	27 7	15 5	Foggia	23 5	18 4
Venezia	24 1	13 9	Bari	32 8	17 6
Ancona	22 0	19 8	Napoli	25 6	17 0
Perugia	21 4	15 0	Palermo	30 9	17 6
Firenze	25 6	14 3	Cagliari	28 0	15 0

All'Estero ore 8 del 12.

Pietroburgo	15 5	Trieste	24 9	Lugano	15 0
Mosca	21 1	Madrid	28 2	Ginevra	13 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	24 4
Amburgo	18 2	Parigi	17 9	Malta	23 6
Praga	13 6	Nizza	22 4	Algeri	—
Vienna	15 2	Monaco	16 4	Atene	25 4
Budapest	19 0	Zurigo	12 7		

Rebus-Monoverbo

TTON

Spiegazione del Passatempo precedente:
S-FINGE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 10 AGOSTO

De Santis Angelo Vincenzo, sarto, con Morigi Maria
Schmid Francesco, tipografo, con Cosmelli Maria Concetta
Montani Ponziano, cuoco, con Leonardi Maria
Fedeli Agostino, scalpellino, con Terranera Lucia
Grestoni Francesco, carrettiere, con Viale Adele
Rossi Achille, ebanista, con Milana Severina
Procaccini Pasquale, carrettiere, con Persichini Giuditta
Angeli Attilio, muratore, con Di Donato Angela
Pagnanelli Lorenzo, negoziante, con Baldacconi Lucia.

Nati e morti denunziati nel giorno 10 agosto
Nati 24 compresi 5 nati-morti.
Morti 18 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Marcangeli Clelia di Giovanni, Roma, 29, coniug.
Sturbinetti Teresa fu Antonio, Roma, 32, nubile
Rondini Maria fu Antonio, Fossombrone, 58, nubile
Moleti Raffaele fu Giuseppe, Palermo, 50, coniug.
Colella Francesco fu Giacomo, Pontecorvo, 62, coniug.
Bucci Agata fu Pietro, Ancona, 83, vedova
Fasoli Angela fu Giuseppe, Roma, 84, vedova
De Rorai Pierina fu Pietro, Roma, 15, nubile

Vedere in 4ª Pagina
Orario delle Ferrovie
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni.
Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1854
Per gli uffici di Redazione N. 1837.

Fernet-Branca *Vedi in quarta pag.*

Banca Commerciale Italiana
Situazione dei Conti al 31 luglio 1898
Vedi avviso in 4. pagina

L'Acqua di Uliveto, che è giustamente dai Clinici medici riconosciuta utile in alcune forme morbose, riesce anche veramente vantaggiosa nel campo chirurgico per vincere i disturbi gastrici prodotti dalla cloronarcosi. Prof. *Luigi Acconci*
Dirett. della Clin. Ostetrico-Ginecolog. dell'Univ. di Genova.
Genova, 17 giugno 1894. 10
Per richiesta **Terme di Uliveto** (Pisa).

---

47 APPENDICE DEL POPOLO ROMANO 47

CUORE DEL MONDO

Romanzo di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall' inglese di Lida Cerracchini)—

PARTE II

Capitolo VIII. - Dopo Cena.

Le coperte del letto erano strappate via e tornava buio di nuovo, ma nell'oscurità io udivo un rumore di colpi, di gemiti, di passi affrettati degli assassini, ed il tintinnio dei sacchetti di monete rubati alle vittime.

In quel momento il signore mi toccò ed io mi svegliai di soprassalto.

— Udite — mi sussurrò all'orecchio — sento muoversi su nella camera.

— Per l'amor di Dio state zitto! — risposi afferrandogli la mano.

Capitolo IX - Il duello.

Allora mettemmo l'orecchio contro l'assito e stemmo in ascolto.

Dapprima udimmo degli scricchiolii resi più distinti dal silenzio, poi un rumore sommesso ma pesante simile a quello di un gatto che salta a terra da una certa altezza e lo scalpitio leggero di piedi scalzi sul pavimento.

Dopo di ciò vi furono alcuni istanti di silenzio interrotti ad un tratto da un tintinnio di ferri e dal rumore di colpi dati con spade o coltelli contro una sostanza soffice.

Gli assassini vibravano le loro armi attraverso le coperte del letto credendo che noi fossimo addormentati là sotto.

Poi udimmo un bisbigliare ed un bestemmiare sommesso ed una voce, quella di Don Josè, che diceva:

— Attenti, che i letti son vuoti.

Ancora un momento e furono accese delle candele, poichè la luce penetrò fino a noi attraverso le fessure dell'assito e mettendovi l'occhio potemmo vedere ciò che accadeva nella stanza.

Lì dinanzi a noi vi era Don Josè, Don Smith e quattro dei loro compagni, tutti armati di coltelli o *machetes,* mentre, incorniciato nella parete, al posto dov'era il ritratto dell'abate stava il nostro ospite, Don Pedro, che teneva una candela al disopra del suo capo e guardando coi suoi occhi di pesce in ogni angolo della stanza:

— Dove sono? — diceva — dove sono gli stregoni? Trovateli presto e uccideteli.

Ora quegli uomini correvano su e giù per la camera, tiravano da parte i letti e guardavano i dipinti sulle pareti come se si aspettassero di vederci là

— Se ne sono andati — disse Josè alla fine — quell'indiano, Ignazio, li ha fatti sparire. Egli è un *demonio* non un uomo, me ne sono accorto subito.

— Impossibile! — gridò Don Pedro, pallido di paura e di rabbia. La porta era custodita fin da quando entrarono qui e nessun essere umano può forzare queste sbarre. Cercate, cercate, devono essere nascosti.

— Cercate voi — rispose Don Smith in tono cupo. — non ci sono; forse, hanno scoperto il trabocchetto del quadro e se la sono svignata pei corridoi che conducono alla cappella.

— Non può essere, — ribattè Don Pedro — poichè vengo proprio ora dalla cappella e non vi era traccia di loro. Noi abbiamo fra noi qualche traditore che li ha guidati fuori di casa, ma, per Dio, se lo trovo... — e proferì una terribile bestemmia.

— Portiamo qui i cani? — domandò Josè — ed io tremai a quelle parole — essi ne troveranno la traccia.

— Sciocco, che vuoi che facciano i cani dove siamo passati e ripassati noi tutti? — rispose il padre. — Domani all'alba ci metteremo in campagna perchè bisogna trovarli ed ucciderli, altrimenti siamo perduti. Le autorità hanno già dei sospetti per la scomparsa dei due americani e manderanno dei soldati da Vera-Cruz per fucilarci, perchè senza dubbio questo inglese è ricco e potente. E' certo che non sono qui, ma forse saranno nascosti in qualche posto in casa. Venite, andiamo a perlustrare i corridoi e le soffitte — e sparì dalla parete seguito da tutti gli altri lasciando la camera nell'oscurità come prima della loro venuta.

Per il momento il pericolo era passato e noi ci stringemmo l'un l'altro le mani pieni di gratitudine alla provvidenza senza osar di parlare e nemmeno di bisbigliar qualche cosa. Passarono dieci minuti e più quando udimmo di nuovo del rumore ed un lume apparve nella stanza portato da Don Pedro, il quale era accompagnato da suo figlio Don Josè.

— Essi sono scomparsi — disse il vecchio — il diavolo loro padrone sa dove.

" Ebbene, domani daremo loro la caccia finchè ne verremo a capo, se è possibile.

" Sei stato uno sciocco a condurli qui, Josè Non ti avevo detto che non vi era denaro sufficiente per indurmi ad immischiarmi mai più nella morte di uomini bianchi?

— Io l'ho fatto per vendetta, non per denaro — rispose Don Josè.

— Bella vendetta — ribattè il padre — una vendetta che ci può costare la vita anche in questo paese.

" Ti dico che se non li troviamo domani e non li riduciamo al silenzio, saremo obbligati a lasciar questo posto e viaggiar nell'interno dove la legge non ci possa raggiungere, perchè non ho voglia di essere fucilato come un cane.

" Ascolta Josè, ordinare a questi birbanti di cessar dalle ricerche e di andare a letto sarebbe inutile. Invece tu verrai tranquillamente in camera mia ed andremo a trovare l'Indiano e sua figlia.

(Il seguito in 4. pagina)

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 28,8 — Minimo 17 8.

Vaticano. — Ieri mattina il Santo Padre ricevette la visita del suo medico Lapponi il quale trovò l'illustre infermo moltissimo migliorato, tanto da permettergli di riprendere i ricevimenti.

Sua Santità prima ricevette l'eminentissimo Rampolla per la relazione ordinaria e poi monsignor Guidi, assessore del Santo uffizio.

— E' arrivato in Roma monsignor Pace arcivescovo di Malta con alcuni sacerdoti di quella diocesi. Saranno ricevuti dal Papa.

— Oggi saranno ammessi all'udienza pontificia il generale degli Scolopi padre Mauro Ricci, e il procuratore generale padre Cianfrocca.

— Il Papa ricevette monsignor Chapelle, arcivescovo di Nuova Orléans, con alcune persone, e monsignor Van-Aertselor, vicario apostolico della Mongolia centrale, accompagnato da due sacerdoti.

Arrivi e partenze — Il senatore Saredo, presidente del Consiglio di Stato, è partito per Firenze.

R. Prefettura. — Il cav. Licastro Massimo, segretario al gabinetto del Prefetto, è passato all'amministrazione centrale al ministero dell'interno.

La Giunta provinciale — Presieduta dal consigliere delegato Ricci-Gramitto si è adunata ieri la Giunta provinciale amministrativa.

Nuovo sindaco. — A Ceprano è stato eletto sindaco Silvestro Pesci.

Il Manicomio — La Commissione amministrativa del manicomio di S. Maria della Pietà in Roma, ha presentato una relazione al Consiglio provinciale sull'andamento dell'Istituto e sulla sua sistemazione edilizia.

La Commissione amministrativa, composta dell'on. Scaramella Manetti presidente e dei signori conte Bruschi Falgari, conte Cencelli, avv. Navone, marchese Sacchetti, duca Sforza, aveva stabilito di redigere e presentare al Consiglio provinciale una relazione sull'andamento sanitario ed economico dell'Istituto.

Mentre si stavano mettendo insieme i materiali, la Presidenza inviava al manicomio il professor Beisso, quale ispettore, che riferiva al Prefetto sull'andamento dell'Istituto con un dettagliato rapporto.

La Commissione ha ritenuto che il rapporto del Commissario prefettizio potesse benissimo sostituire la relazione che essa aveva in animo di compiere, e credette anzi che il medesimo potesse avere presso i colleghi del Consiglio più autorità e maggior valore.

La relazione della Commissione contiene peraltro alcuni dati statistici che riassumono per modo di dire tutto l'andamento dell'istituto.

Dai medesimi risulta che da una media di malati presenti, durante il 1888, di 1072, si arriva alla media di 1457 nel 1897, ossia un aumento di 385; e bisogna aggiungere che l'aumento nel numero delle giornate di presenza va facendosi sempre più rilevante di anno in anno.

Il costo della diaria era, nel 1893, di L. 1,3096; scese a lire 1,1069 a 1,0916 nel 1894 e 1895, per risalire a 1,2443 e 1,2617 nel 1896 e 1897.

Quanto al trattamento dei malati la Commissione scrive: " Abbiamo voluto conoscere quello che si fa in altri Manicomi del Regno, e dobbiamo dire che, sebbene ora i nostri ricoverati abbiano un vitto buono e sufficiente, e siano convenientemente vestiti, altri Istituti sono, per questi lati, al nostro superiori. „

Essa avverte peraltro che " quantunque si sia migliorato, sotto ogni riguardo, il trattamento dei malati; si sia provveduto a riformire la guardarobe, a migliorare e restaurare molti edifici assai deperiti; quantunque siasi dovuto aumentare il numero degli impiegati e provvedere a un qualche miglioramento di posizione degli antichi; quantunque si siano dovute liquidare, mediante compensi, anteriori vertenze per licenziamenti e siano state concesse pensioni a persone invecchiate nell'istituto e rese inabili, ad onta di tutto ciò, la Provincia ha risparmiato sulla retta che avrebbe dovuto pagare per i malati poveri, nel 1896 lire 109,312.19 e per il 1897 lire 106,798.16.

Questi dati tornano certamente ad onore della Commissione amministrativa. perchè dimostrano come essa, pure provvedendo a tutto il necessario, abbia avuto a cuore la maggiore economia nella spesa. E di ciò ha dovuto convincersi anche il R. Commissario, il quale conclude il suo rapporto proponendo speciali encomi alla Commissione amministrativa, al personale sanitario e agl'impiegati tutti.

Il prof. Beisso scrive a tale proposito:

" Ad ogni modo, lo dico francamente, per migliorare istituzioni come il Manicomio, non giovano i ritocchi alle Leggi e ai Regolamenti, ma occorre un elevato senso della propria responsabilità in tutti quanti, superiori e dipendenti, che ne hanno nelle mani il governo.

" E che quest' alto, nobilissimo sentimento vivifichi le azioni dell'attuale Commissione, non è a porsi menomamente in dubbio. „

Riassumeremo domani la seconda parte della relazione che riguarda il riordinamento avvenire della pia istituzione.

Contenzioso provinciale. — Presieduta dal consigliere delegato comm. Ricci-Gramitto si è adunata la Giunta amministrativa in sede contenziosa. Si pubblicarono le seguenti sentenze:

Ricorso Confraternite ed Opere pie di Frascati contro l' Intendenza di finanza di Roma per il rimborso di spese pel ricoverato Fazi Umberto dal 1° luglio 1893 al 30 luglio 1894. Accoglie il ricorso delle Confraternite e condanna l' Intendenza alle spese.

Id. di Galaniri Attilio contro il Comune di Marino. Rinvia gli atti alla Cassazione.

Id. della Confraternita di Rocca di Papa contro l' Intendenza di finanza per rimborso spese di ricovero. Accoglie il ricorso e condanna alle spese l'Intendenza.

Id. di Pompa-Pacchi contro la provincia di Roma. Dichiara decaduto il ricorso.

Id. del dott. Bonomo Matteo contro il Comune di Sonnino. Rigetta il ricorso.

Id. di Maggi Enrico contro la provincia di Roma. Dichiara inammissibile il ricorso.

Id. del sacerdote Baiardo Salvatore contro l'ospizio " Margherita di Savoja. „ Rigetta il ricorso.

Id. di Anna Conti, Marcutulli Maria Lucia e principe Torlonia contro il Comune di Percile. Decide di riunire i ricorsi, sospende il giudizio e nomina un perito.

Società negozianti e industriali — La Società generale tra i negozianti ed industriali di Roma, ha ricevuta dall'on. Zeppa, Sottosegretario di Stato per il Tesoro, la seguente lettera:

Preg.mo sig. Presidente.

Mi è giunta la gradita lettera, in data 8 corrente, colla quale la S. V. Ill.ma lamenta la eccessiva gravità della multa a carico dei contribuenti morosi e gli esorbitanti compensi percepiti dagli esattori per gli atti esecutivi.

Posso assicurarla che le osservazioni ch'Ella ha fatto o sarà per fare nell'interesse della spettabile Società da Lei presieduta, saranno debitamente vagliate, poichè il Governo si è proposto di accogliere nei limiti del giusto i voti espressi dai cittadini che si sentono gravati dall'attuale ordinamento tributario.

Nella fiducia che tale scopo possa raggiungersi, La esorto a fare in argomento quegli ulteriori rilievi che crederà opportuni, e La ringrazio della sua spontanea ed efficace cooperazione.

Mi creda con i sensi, ecc.

La Società generale tra i negozianti ed industriali di Roma, incoraggiata dalle benevoli disposizioni dimostrate dal Governo, dirigerà al Ministero altri rilievi a complemento di quelli già fatti.

Società ginnastica " Roma „ — I ginnasti della Roma, partiti ieri alle 14,40 per prender parte al IV Concorso ginnastico nazionale, sono arrivati felicemente a Torino ricevuti dalle Associazioni di quella città.

Abbiamo creduto opportuno pubblicare questa notizia per tranquillizzare le famiglie dei ginnasti a causa dello scontro ferroviario avvenuto nella notte dell'11 scorso.

Gli operai all'Esposizione di Torino. — Il signor Giovanni Carcotti, consigliere dell'Associazione operaia costituzionale, ci scrive una lunga lettera per ribattere alcuni apprezzamenti fatti da qualche giornale a proposito dell'invio di operai all'Esposizione di Torino e più particolarmente dell'operaio tipografo signor Enrico Recchi, che pubblicamente lamenta la sua esclusione.

La mancanza di spazio c' impedisce di pubblicare la lettera. Riassumendo però, il signor Carbotti tiene a constatare questo: che avuto riguardo all'indole del sussidio, il Consiglio della Associazione sebbene avesse potuto limitare l'invio a Torino ai soli soci, volle estendere le ammissioni anche ai non soci; ma per questi ultimi pretese, come condizione *assoluta*, che dividessero *notoriamente* i principii politici dell'Associazione.

Ora il signor Recchi non potendo essere compreso nel numero di costoro, fu *bocciato* e — per conto nostro — ci pare che, così stando le cose, il Consiglio abbia fatto benissimo.

La voce degli assidui. — Ci scrivono: " A lei che dice di accogliere le giuste osservazioni del pubblico mandiamo le due seguenti:

" Poichè si sono fatte quelle scalette che conducono ai piedi dei muraglioni innalzati lungo il Tevere, perchè non si tengono custodite?

L'entrare in uno di quegli sbocchi che dànno la vista sul fiume donde si partono le scalette, fa sì che vi si resta ammorbati dall'aria pestifera cagionata da tutte le porcherie che ivi si fanno. Sarebbe bene di vigilare quei rientramenti, o di applicarvi dei cancelli di ferro.

L'altra è che passando per via di Monte Giordano nella parte sua più stretta, dopo il palazzo Gabrielli, si trova la strada tutta ingombra di carri da trasporto, di bestie e muli addossati lungo il muro a mangiare e dei rispettivi carrettieri distesi per terra; il tutto come si trattasse di una stalla a cielo scoperto. Ma che non vi sono più stalle che debbasi così stare a bivacco nelle pubbliche vie? „

Giriamo il reclamo a chi di ragione.

Campionato italiano di nuoto — Domani ad Anguillara, sul lago di Bracciano, sarà corso il campionato italiano di nuoto, indetto dalla *Rari Nantes* di Roma, sotto l'alto patronato di S. M. il Re, che donò una grande medaglia d'oro pel vincitore.

L'incoraggiamento ricevuto dal Comune, dai ministeri, autorità, stampa, Società sportive e la iscrizione di oltre 30 campioni di Società di nuoto italiane, assicurano che la gara riuscirà interessantissima.

Interverranno le rappresentanze del Comune di Roma, dei ministeri e dello sport.

Alla festa interverrà pure il concerto del 70. fanteria.

Il Comune di Anguillara ha per la circostanza pubblicato un programma di festeggiamenti, cioè corse di barche, caccia alle anitre, cuccagna ed una tombola.

E' questa la prima gara nazionale di nuoto che si corre in Italia, e tale avvenimento servirà ad affermare che anche il nuoto ha occupato il posto che gli spetta nei vari rami dello sport.

E' impossibile qualunque previsione su l'esito della gara, poichè il premio reale sarà contrastato tra fortissimi campioni, quali il Cappelli, il Saltarini, Cattaneo, Alissoff, Bozzo, Forlivesi, che vinsero i campionati regionali fino ad ora corsi in Italia.

Consiglio dell'ordine dei medici. — Il Consiglio dell'ordine dei medici della provincia di Roma, si è adunato il 10 corrente sotto la presidenza del dott. comm. Giulio Bastianelli ed ha proceduto all'ammissione di nuovi soci.

Il presidente diede comunicazione della costituzione dell'ordine dei medici della provincia di Rovigo e di varie adesioni di ordini del regno ad un secondo Congresso di rappresentanti degli ordini in Roma.

Il Consiglio prese poi cognizione di una circolare riguardante il Collegio-Convitto per i figli orfani dei sanitari italiani in Perugia, prendendo opportune deliberazioni perchè concorrano all'incremento della pia opera i medici inscritti all'ordine di Roma.

Prese atto inoltre di un voto emesso dall' ordine dei sanitari di Genova riguardo ad una modificazione dell' art. 18 della legge sanitaria nel senso che sia lasciata facoltà ai prefetti di chiamare in casi speciali a far parte del Consiglio sanitario anche un veterinario stipendiato dal Comune e decise di portare la proposta all'ordine del giorno del Congresso prossimo.

Aggiunti di chirurgia. — E' terminato il concorso per gli aggiunti di chirurgia negli ospedali di Roma da chiamarsi secondo il bisogno riuscirono eletti i signori:

Esdra — Panichi — Marcotulli — Positano — Hoffer — Paolucci — Petrucci — Muggeri — Biraghi — Mancini — Gilardini — Muzzi — Sabatini.

I concorrenti erano 32.

Il giorno 17 corr. avranno luogo gli esami per gli aggiunti di medicina.

L'aerostato del 3° genio. — L'altra sera da alcuni giornali furono pubblicate notizie allarmanti sull'aerostato del 3.o genio che si diceva scomparso in direzione del mare in un' ascensione libera.

Alle 2 3|4 l'aerostato montato dal capitano Bassoni e dai tenenti Buffa e Bonardi era stato innalzato in piazza d'armi ai Prati di Castello.

Il pallone gonfiato con 900 m. c. di gas da illuminazione, si era levato subito all' altezza di 1000 metri e non superando mai l'altezza di 1500 metri, e si era diretto verso il mare. Non era però avvenuto nulla di strano e non si spiegano davvero le notizie allarmanti sparse non si sa a quale scopo.

Alle 4 1|2 il pallone era disceso nella località di Pratica di Mare a 6 chil. dal mare. Gli ufficiali scesero felicemente e ripiegato il pallone presero un carretto di vignaroli e lo trasportarono alla stazione di Albano da dove lo spedirono per mezzo della ferrovia a Roma. Essi pranzarono e pernottarono ad Albano ed arrivarono a Roma ieri mattina felicemente.

A proposito del Fontanone di Ponte Sisto. — Nell'articoletto di ieri fu detto che Angelo Raggi *coadiuva* l'ing. cav. Rodolfo Bonfiglietti. Più esattamente andava detto che al Raggi è stato affidato il lavoro per la perfetta esecuzione del quale egli è responsabile.

Biblioteca Frankliniana. — La Biblioteca resterà chiusa al pubblico dal 16 al 31 agosto corr.

Istruzione agraria. — Domani il prof. Ugo Brizi, assistente alla R. stazione di Patologia vegetale, d'incarico della Deputazione provinciale, terrà a Gallese una pubblica conferenza: Sulle malattie dominanti negli ulivi e sui metodi di cura.

Un ufficio di collocamento. — La Società tra droghieri e negozianti di coloniali ha istituito un ufficio di collocamento per il personale dipendente.

L'istituzione è utile sia pel personale che pei negozianti, perchè oltre a tutelare la dignità del personale disoccupato ed a liberarlo dalle molestie di gravose mediazioni, facilita ai negozianti la ricerca di un personale idoneo, ed offre a essi più sicure e precise referenze.

Alla segreteria sociale in via della Ripresa dei Barberi n. 16 p. p. si ricevono le domande.

Il servizio è gratuito.

I nostri avvisi economici — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l' avviso) ha il migliore sensale, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare e di cui voglia disfarsi. Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Liquidazione delle pubblicazioni edite dallo stabilimento tipografico del fu Edoardo Perino, debitamente epurate da tutte quelle contrarie alla morale ed alla religione. Vendita alla metà del prezzo di coperta. Via del Lavatore 87 A e 86.

D.r Tullio Dovara, specialista per le malattie dei bambini Fontanella Borghese 46, p.p. Riceve i signori privati dalle 16 alle 17 - i poveri dalle 9 alle 10.

Minaccie e ribellione. — Ieri alle 14, Alberghetti Augusto, d'anni 21 romano, muratore, armato di coltello, minacciava l' orzarolo Bruno Stefano, in via Alessandro Volta 22, per aver cessato di chiedergli lire 64 di cui gli andava debitore e contemporaneamente minacciava certo Zana Carmine, che erasi per lui reso garante. Poscia l'Alberghetti si allontanò, dicendo che alla sera li avrebbe ammazzati.

Avvertito subito il delegato Viani, questi dispose un appostamento ed infatti alla sera verso le 20 l'Alberghetti, armato sempre di coltello, si ripresentava nella bottega del Bruno.

Arrestato, oppose resistenza, rifiutandosi di dare le proprie generalità e gettando il coltello, che non fu possibile ricuperare, fra la folla.

Sopraggiunto il fratello Alberghetti Giuseppe, di anni 24, romano, tentava di far fuggire l'arrestato, usando violenza alle guardie.

Col rinforzo di altri agenti, ambedue vennero condotti alla Sezione di P. S. del Testaccio.

Un morto. — Nella vaccheria di Francesco Cattrami, al vicolo dei Canneti, fuori Porta S. Lorenzo, l'altra sera un individuo, conosciuto col solo nome di Dionisio, fioraio, senza fissa dimora, improvvisamente, dopo uno sbocco di sangue, cessava di vivere.

Apoplessia — La domestica Innocenti Agnese, d'anni 50 da Firenze, in casa del suo padrone Baiocco Flaminio, in via Rondinella 1. p., fu colta d'apoplessia. Trasportata a S. Spirito venne giudicata in pericolo di vita.

Un pazzo. — L' impiegato telegrafico Vanni Luigi, d'anni 33 da Cori, abitante al Corso d'Italia 19 int. 15, ieri mattina si presentava alla questura a S. Marcello minacciando funzionari ed agenti.

Il delegato Torchiaro capì che doveva fare con un pazzo e mandò a chiamare il dott. Procacci.

Questi dichiarò che era pazzo e con due agenti fu trasportato al Manicomio.

Ladri — La domestica Maccagni Clorinda di anni 22, da Ospedaletto fu arrestata nella sua abitazione in via della Vite 113, per furto di stoffe pel valore di lire 40 in danno della propria padrona Ambrogi Giuseppina.

— Dalla mostra esterna della sartoria della ditta Piperno e Del Monte in via Cestari 45-A da ignoto ladro fu rubata una pezza di stoffa del valore di lire 20.

— Uno sconosciuto in piazza Colonna rubò al ragazzo Manlio Panfili d'anni 12, romano la somma di lire 12.

— L'altra notte in via Porta Salaria il contadino Paoloni Paolo d'anni 31, mentre dormiva saporitamente disteso in terra fu derubato dell'orologio con catena d'argento.

— In via Volturno, ieri mattina all' alba, passavano quattro individui, conducendo un carrettino.

Imbattutisi ad un tratto nelle guardie di città Pellegrini e Zaffi si diedero alla fuga, abbandonando il veicolo. Questo conteneva alcune forme di formaggio, che erano state rubate nella bottega del pizzicagnolo Tofanari Filippo, al N. 31 della via suddetta.

Baruffe. — Nella bottega di certo Mosca Giulio, in via Campania 7, ieri sera si rifugiava una povera donna inseguita da suo marito, che, avvinazzato, la rincorreva per percuoterla. Il Mosca afferrato il violento marito cercò di calmarlo, ma in compenso si buscò una buona dose di calci e pugni. A Sant'Antonio lo giudicarono guaribile in pochi giorni.

— In via S. Silvestro il ragazzo De Nicola Domenico, d'anni 15, pizzicagnolo, romano, da un individuo rimasto sconosciuto riceveva una bastonata sulla testa. Ne avrà per 10 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— La domestica De Luca Lorenza, d'anni 33, romana, passando in via Buonarroti, rimase ferita alla testa da una sassata d'ignota provenienza.

Piccola Cronaca

Musica in piazza Colonna. — Programma che eseguirà oggi dalle ore 21 alle 23 la banda comunale.

1. Ganne - Le Père la Victoire - Marche — 2. Verdi - Giovanna D'Arco - Sinfonia — 3. Gounod Philèmon et Baucis a) Ouverture Pastorale, b) Mélodrame, c) Entr'acte et Danse des Bacchantes — 4. Bellini - Sonnambula - Fantasia — 5. Wagner - Lohengrin - Reminiscenze — 6. Millocker - Sogno - Valtzer.

×

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del dispensario celtico in via Aureliana, dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4-5 in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Martedì, 16 agosto 1898 - **4.a** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il di 14 gennaio 1898 fino alla polizza **9300**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 11 gennaio 1898 fino alla polizza N. **6700**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Sabato 13 corr. saranno esposti i pegni di oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Continuano con sempre crescente successo le repliche della graziosissima commedia *Lo strattagemma di Serafino*.

Anche iersera la sala del Costanzi era affollata di scelto pubblico il quale applaudì i bravi esecutori specialmente i coniugi Leigheb, il Calabresi, il Beltrami ecc.

Questa sera altra replica della brillantissima commedia e quindi altre tre ore di schietta allegria per coloro che amano divertirsi.

Nazionale. — Questa sera si replica la nuova commedia l'*L'anarchico* sebbene iersera sia completamente caduta.

Politeama Adriano. — Lo spettacolo di questa sera sarà ad onore della signorina Pina Ciotti.

Si rappresenterà: la rivista teatrale *Rebus*, nella quale prenderà parte tutta la compagnia; *L'Esposizione di Barcellona* e il ballo *La figlia del Gondoliere*.

Eldorado. — La serata di gala di ieri è riuscita come riescono tutte le feste che si danno in questo simpatico teatro, cioè, magnificamente e per concorso di pubblico e pel successo riportato dai bravi artisti della compagnia Cassnell. Stasera variato spettacolo alle ore 21.

Nuovo. — Questa sera il bravo artista Luigi De Martino darà il suo spettacolo d'onore rappresentando: *L'eredità di Pulcinella* e la *Parodia del caffè-concerto*.

Sferisterio Sallustiano. — Ieri vinsero alla prima partita il battitore Busoni e alla seconda Gabri.

Partite di oggi alle 17 1|2:

Prima partita - *rossi:* Busoni, Marini e Berardi - *turchini:* Moggi, Nidiaci e Tarabelli.

Seconda partita - *rossi:* Gabri, Marini e Berardi - *turchini:* Bessi, Nidiaci e Tarabelli.

Vice-Fabr...

Al Giardino delle Varietà - Birreria Nazionale via Venti Settembre - Spettacolo ore 21 1|2 con Rosita Tejero - Nicola Maldacea - Coppia Trombetta - Milly Demomout - Tina Fabris - Alice Edelwais - Irlandi.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Lo strattagemma di Serafino* - ore 21.
Nazionale — *L'anarchico*, ore 21.
Politeama Adriano — Spettacolo variato, ore 21.
Eldorado — Circo equestre Cassnell e C., ore 21.
Teatro Nuovo — *L'Eredità di Pulcinella*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano - Giuoco del pallone - 17 3|4.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi*.

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici, 48-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Per chi vuole andare in America è indispensabile il *Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina*.

Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.

Correzione dei difetti di

VISTA

Cura delle malattie oculari **D.r Mochi** già assistente del Pr. **Dantone**. Piazza Montecitorio 121 ore 10-12 e 13-15.

PEPTONE DI CARNE

della Compagnia ***Liebig***

Con una libbra di questo Estratto si possono preparare 190 razioni di eccellente brodo, aventi tutte le qualità di quello preparato colla carne fresca.

Banca Artistico-Operaia

SOCIETÀ ANONIMA - SEDE IN ROMA

Capitale Lire 2,600,000 interamente versato

La Banca rende noto di avere aperta in via dei Pompieri n. 27 (presso la piazza del Monte di Pietà) l'Agenzia n. 1, per eseguire

Anticipazioni sopra polizze

del Monte di Pietà di Roma, al tasso annuo del 6 0|0 (mezzo per cento al mese), restituendo la rimanenza in caso di vendita del pegno.

L'Ufficio è aperto tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15. *La Direzione.*

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da **Trieste** ogni Mercoledì a mezzogiorno e da **Brindisi** ogni Giovedì alle 3 pom. per **Alessandria**. Arrivo colà ogni Domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.

3. Da **Trieste** ogni Martedì alle 11 1|2 ant. e da **Brindisi**, via Corfù, Patrasso Pireo, ogni Giovedì alla 1|2 ant. per **Costantinopoli**.

3 Da **Trieste** al 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da **Brindisi**, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 nel pomeriggio per **Bombay** (Brindisi-Bombay 14 giorni).

4. Da **Venezia** per **Trieste** ogni Lunedì, Martedì e Venerdì alle undici pom. e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'**Indo-China** e **Giappone** (20 d'ogni mese).
Settimanale per **Smirne** (ogni Domenica).
Settimanale per **Salonicco** (ogni Giovedì).
5 volte la settimana per la **Dalmazia**, *ogni Giovedì celerissimo Trieste-Cattaro.*
8 viaggi all'anno pel **Brasile**.
Linee speciali nel **Mar Nero**.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, **Trieste**, oppure agli agenti Ad. Roesler Franz e Comp.e Inter. des Wagons-Lits. *Roma*, G. et G. Ferrari *Firenze*. O. Nervegno, *Brindisi*, H. Cozzi, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son, Henry Gaze & Sons

Ultime Notizie

Il Presidente del Consiglio ebbe una conferenza col Ministro della Guerra on. San Marzano e con i sottosegretari di Stato al Tesoro on. Zeppa e alle Finanze on. Wollemborg.

Ricevette poi il cav. Simondetti nostro console a Nizza e il prefetto Annarratone.

Da Napoli ha fatto ritorno l'on. Lacava.

Il ministro delle finanze, on. Carcano, proveniente dall'Engadina, è arrivato ieri alle ore 15 da Chiavenna ed è subito ripartito per Como e Roma.

Commemorazione patriottica.

Ieri notte, col treno di Venezia è partito per Belluno da Desenzano, l'on. Zanardelli, accompagnato dall'on. Massimini, onde assistere domenica alla commemorazione ciquantennaria dei fatti patriottici di Pieve del Cadore.

Consiglio di Stato

Il cav. Vanni Giovanni, referendario di seconda classe, è stato promosso alla prima, con lo stipendio di L. 7000.

Nelle prefetture

Il conte Ignazio Gromo-Losa di Ternengo è stato nominato consigliere di 4.a cl. a Foggia.

Musi dott. Claudio sottoprefetto da Spezia a Trapani con le funzioni di cons. delegato.

Manno cav. Mario consigliere da Sassari a Tempio con le funzioni di sottoprefetto.

Olivieri Gaetano consigliere a Treviso, destinato a Tolmezzo, con le funzioni di commissario distrettuale.

Cacciò cav. Giovanni. cons. delegato da Porto Maurizio a Forlì.

Manai cav. Giuseppe, cons. delegato da Forlì a Porto Maurizio.

Vitella cav. Leonardo, cons. ff. di sottoprefetto da Pallanza a Caltanissetta con le funzioni di cons. delegato.

Nievo cav. Eugenio sottoprefetto a Treviglio destinato a Pallanza.

Ministero Lavori pubblici.

Il limite fissato coll' art. 16 delle norme relative ai concorsi a 20 posti di allievo-ispettore nel personale amministrativo del R. Ispettorato Generale delle Ferrovie, è prorogato a tutto settembre del prossimo anno 1899.

Col 1. settembre p. v. l'attuale circoscrizione dei compartimenti della Rete Mediterranea viene modificata assegnandosi al primo le linee al nord di Pisa P. N. (stazione esclusa) ed al secondo le rimanenti.

Gli uffici ferroviari residenti a Genova e Spezia estenderanno quindi la propria giurisdizione sino alla stazione di Pisa.

Ministero Marina.

Negli esami di ammissione al 1° corso della R. Accademia Navale sopra 57 concorrenti vennero approvati i seguenti 52; nell'ordine seguente:

Canetta Anacleto	Trionfi Giuseppe
Cisello Giovanni	Martinez Giuseppe
Annarratone Cornelio	Bacci Guido
Luigi Giuseppe	Niccolini Francesco
Toppia Luigi	Goiran Ildebrando
Corneliani Luigi	Pinelli Ferdinando
Darbelley Augusto	Di Boccard Felice
Baldi Carlo	Degli Uberti Ubaldo
Franzi Enrico	Secchi Attilio
Raineri Giuseppe	Ercole Eugenio
Vertù C. Alberto	Franchino Giovanni
Muto Amedeo	Boggio Corrado
Lupi Ernesto	Polveresi Gastone
Calderara Mario	Penozzo Guido
Amadasi Aurelio	Angeli Giovanni
Monniello Francesco	Alberti Umberto
Buoninsegni Luigi	Boursier Carlo
Tito Virgilio	Del Corzò Angiolino
Brauzzi Attilio	Martinelli Itato
Monroy Giacomo	Fazzari Giuseppe
Guadagni Alfredo	Sandonnini Bartolomeo
Hensch Mario	Talarico Alfredo
Mangano Vittorio	Marucco Marco
Modena Eugenio	Di Loreto Edmondo
Bon Ottaviano	Barenghi Cornelio
Bettaloni Vittorio	Biancheri Giovanni

Le domande pervenute al concorso erano 105; i 52 ammessi imbarcheranno sopra una nave-scuola.

Un concorso complementare per 15 posti nella stessa 1.a classe sarà bandito il 20 ottobre prossimo per dare agio ai caduti in una sola materia, di ripetere l'esame e per dar modo di presentarsi agli esami a quei giovani che non lo poterono, per non aver potuto procurarsi in tempo tutti i documenti necessari.

Il *Curtatone* è giunto a Porto Said; la *Sardegna* e il *Tevere* sono giunti a Pozzuoli.

(S) **Catania** 12. — Sono giunti gli incrociatori greci *Eurota* e *Agelloo* con 120 uomini di equipaggio e quattro cannoni.

(S) **Catania**, 12 — E' giunta la nave scuola austro-ungarica *Sajda* con 261 uomini di equipaggio, 55 allievi e 12 cannoni.

(S) **Gibilterra**, 12 — La squadra inglese partita diretta a Livorno, Spezia e Castellammare.

Informazioni estere

Dreyfuseide

Parigi 12. — La Camera di accusa ha emanato una sentenza relativa all'ordinanza del Giudice Bertulus nell'affare Esterazy-Pays decidendo che Esterazy e la signora Pays non potevano essere rinviati alla Corte d'Assise e sarebbero rimessi immediatamente in libertà.

BORSE E MERCATI

Roma, 12 Agosto 1898.

Perdura la nullità di affari sempre più accentuata con leggera prevalenza a realizzi di valori. Rendita fine mese 99.42 1|2 circa, contanti 99.37 1|2.

Rendita 4 1|2 108.20.

Banca d'Italia 887 — Meridionali 723.50 — Acque 1138 — Gas in favore 740 dopo 735 — Banca Roma 167 — Condotte 250.50 a 251.50 — Molini 148.50 — Metallurgica 170 — Ferriere 136 — Acciaierie 790 circa — Omnibus 376 — Credito fondiario 500 — Risanamento 35.

Cambi sostenuti.

Francia 107.65 — Londra 27.20.

Cambio dazio doganale 13 Agosto L. 107,6[illegible]

Dall' 8 al 14 — fino a L. 100 — L. 107.50.

BORSE ITALIANE — 12 agosto 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 40	99 32	99 32	99 40
Id. fine	— —	99 37	99 37	— —
Id. 4 1|2 0|0	107 85	107 85	108 —	— —
Az. B. d'Italia	887 50	— —	888 —	888 —
„ B. Generale	— —	— —	— —	— —
„ ferr. Medit.	528 —	524 —	525 —	524 50
„ „ Merid.	723 —	722 50	723 50	723 25
„ di Torino.	— —	— —	436 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	224 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	13 —	— —
„ Nav. Gen.	419 —	418 50	— —	— —
„ Raff. Zuc.	406 —	405 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	320 —	— —	— —
Id. Merid. . . .	— —	333 50	— —	— —
Fond. B. d'Italia 4 0|0	— —	505 50	— —	— —
„ „ 4 1|2	— —	515 50	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	522 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 70	107 67	107 72	107 65
Berlino id.	133 15	133 12	— —	133 05
Londra id.	27 19	27 17	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	27 20	27 —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 12, ore 22 — (Borsino) — Rendita 99,26, contanti 99,35 fine mese — Meridionali 722,75 — Mediterranee 522,75 — Navigazione 418,50 — — Raffinerie 405 — Banca d'Italia 887 — Acciaierie 782 — Ferriere 134,75 — Banca commerciale 629 a 631.

Consolidati - Media uff. del Regno - *12 agosto*

	con cedola	*senza cedola*
3 0|0 lordo	99.39 1|8	97.39 1|8
4 1|2 netto	107.84 1|4	106.71 3|4
5 0|0 netto	99.14	97.14
4 0|0 lordo	68.00	61.50

Parigi, 12, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	102 05
„ 3 0|0 perp.	103 55	103 52	103 52
„ 3 1|2 0|0	106 30	106 30	— —
ITALIANA 5 0|0	92 50	92 50	92 55
turca	23 30	23 20	23 20
spagnuola	43 30	42 90	43 17
russa nuova	— —	97 15	97 40
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	102 85	102 80
Egiziano 4 0|0	— —	109 40	109 65
Banca di Parigi	950 —	950 —	— —
Banca Ottomana	— —	553 —	554 —
Credito Fondiario	— —	689 —	687 —
Azioni Suez	— —	3635 —	3700 —
Lotti Turchi	— —	112 1/2	111 —
Fer. Meridion. ital.	— —	670 —	671 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 1/2	7 [illegible]
su Londra	— —	25 24	25 24 1/2
su Madrid	53 3/4	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*)

Parigi, 12, ore 15,30. — (Fonte italiana). — Liquidazione provoca realizzi 103,51 — 15|1[illegible] — 92,50 fermo 40|25 — 671 — 23|15 — 558,5[illegible] — 42,90 — 145|1 — 220|5 — 724 — 690 — 225

Vienna, 12, pesante	11	12
C. austriaca	362 75	360 75
R.aust. oro	121 60	121 40
Id. carta	101 75	101 80
N.ni oro.	9 53	9 53
Lire ital.	44 30	44 15
C.Londra	120 05	120 05

Londra, 12, chiusura	12	13
N.i Cons.	110 13/16	110 13/16
Italiana	91 5/8	91 5/8
Turca	22 7/8	22 7/8
Egiziano	108 3/4	109 1/4
Argento	27 5/16	27 7/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st.

Berlino, 12, calma	11	12
Ital.cont.	92 80	92 70
f. mese.	92 80	92 60
Az. Merid.	133 10	133 10
„ Medit.	97 90	97 60
Obb.ferr.3 0|0	59 70	59 60
„ Merid.	61 40	61 50
„ Roma	95 60	95 50
„ Medit.	— —	— —
B.Comm.	115 25	115 25
Rublo	216 20	216 20
Cambio Italia	75 10	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	2 per 0|0
Inghilterra	2 1|2 p. 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	5 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 12 agosto — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 1000 — TENDENZA sostenuta

Havre, 12 agosto — ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 100[illegible] — Prezzo fine agosto — L. [illegible] — TENDENZA sostenuta

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. 2000 — Prezzo f. agosto [illegible] — TENDENZA calma

Parigi, 12 agosto ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	50	50	48	50	—
Avena	17	50	18	75	
Olio di colza	55	75	54	—	
Spiriti	48	—	48	75	
Zuccheri	108	—	104	—	

PLATTI LUIGI, gerente provvisorio.

"Se è possibile cavar loro di bocca il segreto, bisogna farlo questa notte perchè sono stato abbastanza sciocco da raccontar la storia all'Inglese, mentre ero un po' brillo, credendo che egli non avrebbe vissuto abbastanza da poterla ripetere.

— Sì, sì, bisogna farlo questa notte, perchè domani ci toccherà fuggire. Ma se quelle carogne non vogliono parlare, babbo?

— Troveremo il mezzo — rispose il vecchio con un orribile ghigno — ma che parlino o no, bisogna che tacciano dopo — e si mise la mano attraverso la gola soggiungendo: — Vieni.

Passò un'ora, durante la quale rimanemmo nel nostro nascondiglio tremanti dall'agitazione, dalla speranza e dal timore, quando udimmo di nuovo dei passi seguiti tosto dal suono di una voce che bisbigliava dall'altra parte dell'assito:

— Siete lì, Eccellenza? Sono io, Luisa.

— Sì — risposi.

Essa toccò la molla ed aprì l'assito.

— Ascoltate — disse — sono andati tutti a dormire, ma prima dell'alba saranno in piedi per cercarvi dappertutto. Perciò dovete fare una di queste due cose: o rimaner qui magari per delle giornate o tentare di fuggir subito.

— Come possiamo fuggire? — domandai.

— Non vi è che una strada, per la cappella. La porta è chiusa di dentro, ma io posso mostrarvi un luogo di dove, se avete coraggio, potete calar nella chiesa poichè l'altezza non è molta.

" Una volta là potete scendere nel giardino per la finestra dietro l'altare che ha l'inferriata rotta, come ho visto io dal di fuori, ma forse dovrete arrampicarvi sulle spalle uno dell'altro.

" Poi dovrete fuggire il più rapidamente che potrete, approfittando del chiaror della luna che si è alzata ora. I cani sono stati rimpinzati e legati, cosicchè, se il cielo vi assiste, potrete andar sani e salvi.

Allora io parlai al signore, dicendo:

— Benchè la donna non lo sappia, credo probabile che noi troviamo compagnia nella cappela, visto che l'indiano e sua figlia sono imprigionati là dove Don Pedro e Don José sono andati a trovarli. Il rischio è grande, vogliamo affrontarlo?

— Sì — rispose il signore dopo aver riflettuto un momento, — poichè è meglio affrontare un rischio che morire oncia ad oncia di fame in questo buco od essere forse scoperti ed assassinati a sangue freddo.

" Di più noi abbiamo viaggiato ed arrischiato molto per trovar questo indiano e se rinunciamo alla probabilità di vederlo, non abbiamo più nulla da fare.

— Che ne dici, Molas? — domandai.

— Io dico che le parole del signore sono saggie, di più poco importa a me di quel che faremo, perchè sia, che volti a destra od a sinistra, la morte mi attende sul mio cammino.

Allora uno ad uno risalimmo per l'apertura dell'assito ed al lume di luna Luisa ci guidò attraverso la camera al posto fra i due letti dove pendeva il ritratto dell'abate, il quale, essendo dipinto su una tavola di legno, non era altro che una porta abilmente mascherata, girevole sopra un perno.

Mettendo il ginocchio sopra la soglia della porta segreta Luisa si arrampicò sul corridoio che era dietro quella.

Quando tutti le fummo accanto ella richiuse la porta pianino e comandandoci di stare l'uno vicino all'altro ed in silenzio, mi prese per mano e ci guidò attraverso parecchi corridoi finchè non bisbigliò:

— Fate attenzione perchè siamo al posto dove dovete calar giù nella cappella e qui alla vostra destra vi è un pianerottolo.

Passammo il pianerottolo e svoltammo unangolo, sempre guidati da lei.

L'istante appresso essa barcollò all'indietro fra le mie braccia, mormorando — Madonna santa! i fantasmi, i fantasmi! — Se io non l'avessi trattenuta sarebbe fuggita.

Tenendo sempre la sua mano mi spinsi avanti e mi trovai in un piccolo stanzino... quello che vi ho mostrato, signor Jones... posto a circa dieci piedi sopra il pavimento della cappella e che, come altri luoghi in questa casa, era sistemato in modo che l'abate o chi ne faceva le veci potesse senza esser veduto, vedere ed udire tutto quanto succedeva sotto di lui.

Di una cosa sono sicuro ed è che nelle passate generazioni nessun monaco ivi in agguato può aver veduto uno spettacolo più strano di quello che si offerse ai miei sguardi.

Il coro della cappella era illuminato dalle striscie del chiaro di luna che penetravano dalla finestra rotta, e da una lampada che stava sull'altare di pietra.

Nel circolo di luce chiara di quella lampada c'erano quattro persone; cioè; Don Pedro, suo figlio Don José, un vecchio indiano ed una fanciulla.

Ai due lati dell'altare allora, come adesso, sorgevano due colonne intagliate di legno *sapote*, i cui capitelli rappresentavano figure di angeli, ed a queste colonne erano legati il vecchio indiano e la fanciulla, colle mani avvinte dietro le colonne in modo da essere assolutamente impotenti.

I miei occhi si fissarono prima sulla fanciulla, che era più vicina a me, e vedendola, così come era, scarmigliata, affranta dal dolore e dalla fame, col suo viso superbo stravolto dall'angoscia e dalla rabbia impotente, non mi meravigliai che tanto Molas quanto Don Pedro fossero stati rapiti dalla sua bellezza.

Era un'indiana, ma un'indiana quale io non avevo mai visto prima d'allora, poichè la sua carnagione era quasi bianca ed i suoi capelli scuri e ondulati le scendevano fino al ginocchio.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. —*(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche

Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA e C.** - *guardarsi dalle contraffazioni*

Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso — Concess.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 30,000,000 - interam. versato

Sede centrale: Milano - Sedi: Firenze-Genova-Roma-Torino

Situazione dei conti al 31 Luglio 1898

ATTIVO.			PASSIVO.		
Numerario in Cassa	L.	4,171,508 63	Cap. soc. (40000 az. da L. 500 cad. e N. 4000 da L. 2,500) .	L.	30,000,000 —
Fondi presso gli Istituti d'Em. .	"	511,698 90	Fondo di Riserva	"	700,032 67
Cassa Ced., Tit. estratti e valute	"	346,817 02	Fondo speciale disponibile. . .	"	1,318,000 —
Portafoglio Italia	"	23,100,090 33	Azionisti Conto divid. 1896-97.	"	6,125 —
Portafoglio Estero	"	3,856,081 65	Depositi in conto corrente . .	"	38,420,460 91
Effetti all'incasso	"	515,466 75	Buoni fruttiferi a scad. fissa .	"	3,172,177 07
Riporti	"	44,971,168 45	Accettazioni commerciali. . .	"	8,768,164 22
Effetti pubblici di Proprietà .	"	9,546,152 77	Assegni in circolazione . . .	"	1,193,930 33
Az. C. Ind. di Torino in Liquid.	"	8.410,812 82	Cedenti di effetti per l'incasso.	"	1,793,473 81
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	"	199,939 70	Corrispondenti-Saldi creditori .	"	78,863,059 91
Corrispondenti-saldi debitori .	"	62,741,740 07	Esattoria civica di Milano . .	"	711,845 52
Partecipazioni	"	1,101,193 11	Creditori diversi.	"	1,334,404 72
Accomandite	"	300,000 —	Depositanti di titoli a garanzia oper.	"	1,532,685 —
Beni stabili	"	1,747,451 55	Depositanti di titoli a cauz. servizio .	"	1,487,300 —
Mobilio e Spese d'impianto . .	"	232,470 63	Depositanti di titoli a libera custodia	"	144,960,555 —
Debitori diversi	"	5,731,634 25	Avanzo utili esercizio 1897. .	"	75,446 63
Titoli in deposito a garanzia operaz. .	"	1,532,685 —	Utili lordi dell'Esercizio corr. .	"	2,027,279 42
Titoli in deposito a cauzione serviz. .	"	1,487,300 —			
Titoli in deposito libero a custodia. .	"	144,960,555 —			
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	"	870,123 55			
		L. 316,334,940 21			L. 316,344,940 21

La Direzione — *A. Guicciardi - G. Toeplitz.*
I Sindaci — *A. Besozzi - Rag. G. Sacchi.*
Il Capo Contabile — *A. Comelli.*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
" " con vincolo di un mese 2 1\|4 0\|0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 1\|2 0\|0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio 3 0\|0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1\|2 0\|0, da 6 a 9 mesi 2 3\|4 0\|0, da 9 a 12 mesi 3 0\|0. — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Divise estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.

Deposito di Casse e Pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

CASSETTE DI CUSTODIA

per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

(Cassette di ferro, di due formati, custodite in speciali Casse forti, in apposito locale)

Abbonamento	per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Piccolo formato	L. 5	L. 10	L. 15	L. 25
Grande formato	" 10	" 15	" 25	" 40

oltre il diritto di custodia per ogni lire mille di valore dichiarato, con un minimo di lire cinquemila e cioè:

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
	C. 10	C. 15	C. 25	C. 40

Incasso gratuito

di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

LA SCIENZA

ha soggiogato natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Viene composta anche **l'impareggiabile la vanda** per la testa e i capelli. Pulisce prontamente la cutenna e fa sparire la forfora. Bottiglie di grm. 300 L. 2 con istruzione.

Bagni Marini

Pacchi di sali iodobromici ferruginosi per bagni a domicilio. Efficaci nella scrofola, rachitide, anemia, nevrastenia. Sostituiscono con vantaggio il bagno di mare. Indispensabili per la cura dei bambini anemici, deboli, rachitici. Un bagno per adulto cent. 50. Sei bagni in Provincia, franchi di porto Lire 4. Società Farmac. Romana, 18 Via Astalli. Palazzo Altieri.

Nuovo Annuario

del commercio e dell'industria dell'Italia

PER L'ESPORTAZIONE

EDIZIONE 1897-98,

pubblicato da *Loreto Pasqualucci,* Bibliotecario del Ministero degli Affari Esteri

« .... Dinanzi ad un volume o, dirò meglio, ad un volumone siffatto, che contiene condensate e coordinate un numero enorme d'informazioni e di notizie, che non sarebbe facile rintracciare lì per lì nelle pubblicazioni speciali, anche per i più provetti nel mestiere, l'impressione prima che si prov è quella di stupore e di ammirazione ad un tempo: stupore che un'opera di questo genere si sia potuta condurre a termine in Italia, in così breve spazio di tempo e con tale eleganza e correttezza tipografica che non lasciano nulla a desiderare; ammirazione per l'uomo che, con questi chiaro di luna e colle sue non lievi occupazioni d'ufficio, ha avuto il coraggio di sobbarcarsi ad un lavoro da Benedettino, e alle spese ingenti di un'impresa di tal genere ».

Prof. V. Grossi

(Dal *Rinnovamento economico amministrativo* del Pantano, - Roma, sett.-ott. 1895.

Si spedisce il vol. in 8 gr. di 1150 pag. rilegato in tela, franco di porto, a chi spedisce cartolina vaglia di L. 10: all'amministrazione in Roma, via Nomentana n. 27.

✻Navigazione Generale Italiana✻

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 60,000,000

Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi e italiani.

Partenze regolari ogni quattro settimane per **Suez, Aden, Bombay, Singapore** e **Hong-Kong.**

Partenze quindicinali da **Genova** per **Rio Janeiro, Montevideo** e **Buenos-Ayres,** toccando **Barcellona.** Partenze facoltative da **Palermo** e da **Napoli** per **New-Yorck** e **New-Orleans.**

Partenze dirette settimanali per l'**Egitto,** con prolungamento ogni quattro settimane per **Massaua, Assab** e **Aden.** Linee ebdomadarie per gli scali del **Levante, Grecia, Turchia Europea** e **Asiatica,** e **Mar Nero.** Comunicazione diretta settimanale fra **Brindisi, Corfù** e **Patrasso,** in coincidenza cogli arrivi e partenze delle ferrovie italiane e greche. Partenze settimanali per la **Tunisia, Tripolitania, Malta, Corsica.**

Comunicazioni rapide giornaliere fra **Palermo** e **Napoli,** fra **Civitavecchia** e **Capo Figari** (Golfo Aranci). Servizi regolari fra il **Continente** e le **Isole minori,** per le coste di **Calabria, Sicilia** e **Sardegna.**

Linee commerciali nel **Mar Tirreno Adriatico** e **Danubio.**

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi in ROMA, Via della Mercede N. 9 — GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Marina — NAPOLI, Via Piliero, 28-30 — VENEZIA, Strada XXII Marzo, 2413 — Milano, Ufficio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1897-98 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1897-98

dal 21 al 31 Luglio — (3ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria (**) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4730	4608	+ 122	1022	1101	— 79
Media	4730	4608	+ 122	1017	1101	— 84
Viaggiatori . .	1,670,683 43	1,514,999 59	+ 155,683 84	59,480 32	80,072 53	— 20,592 21
Bagagli e Cani .	75,913 38	70,423 99	+ 5,489 39	1,007 66	2,639 88	— 1,632 22
Merci a G. e P. ac.	390,790 61	361,555 80	+ 29,234 81	12.543 69	12,011 66	+ 532 03
Merci a P. V. .	1,679,841 34	1,581.489 99	+ 98,351 35	68.108 36	75,879 22	— 17,270 86
TOTALE	3,817,228 76	3,528,469 37	+ 288,759 39	131.140 03	170,103 29	+ 38,963 26

Prodotti *dal 1 al 31 luglio 1898.*

	Rete principale Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Viaggiatori . .	4,653,731 49	4,274,004 59	+ 379,726 90	167,685 31	226,200 73	— 58,515 42
Bagagli e Cani .	312,985 77	204,838 66	+ 8,147 11	2.895 40	7,673 98	— 4,778 58
Merci G. e P. ac.	1,143,452 07	1,046,808 75	+ 96,593 32	38.369 62	34,812 61	+ 3,557 01
Merci a P. V. .	4,808,009 07	4,507,422 28	+ 350,586 79	167.729 68	214,855 31	— 47,125 63
TOTALE	10,808,009 40	10,033,124 28	+ 785,054 12	376,680 01	483,542 63	— 106,862 62

Prodotto per chilometro.

	Rete principale Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
della decade . .	807 03	765 73	+ 41 30	128 32	154 50	+ 26 18
riassuntivo . .	2,287 14	2,177 33	+ 109 81	370 38	439 18	68 80

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

SUONERIE ELETTRICHE

DALLE MOLLE & C. — Via Due Macelli N. 7-8.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0\|0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Torelli Bernesi trovansi vendibili presso la R. Scuola pratica di Agricoltura di Roma. Fuori porta Cavalleggeri, vicolo del Gelsomino N. 40. 153

San Vito Romano Si cerca un abile coltivatore, preferibilmente toscano, che s'intenda della cura delle vacche da frutto e dei formaggi, per essere adibito come colono massadro in una geniale e saluberrima fattoria di diciotto ettari, parte destinati a semina, parte a vigneto, parte a castagneto, la maggior parte ad oliveto, con frantoio, concimaia, piccionaia, vasche, acqua potabile, porcareccia, stalle e casa di abitazione per il colono. Rivolgersi all'avv. Antonio Chiodini, piazza Costaguti 14. Dir.

Villino e Terreno Vendesi L. 30000 Terreno mq. 36 mila, irrigabile con canalizzazione, vignato, ortivo, 1200 alberi frutta. Rendita netta L. 2500. Villino stile svizzero, acqua, tinello, scuderia, vicino una porta di Roma, posizione amena, elevata. Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28. 163

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via del Corso N. 18 appartamento al terzo piano di 8 camere e cucina, terrazza, vasche da lavare acqua marcia e trevi, gas portiere. Le chiavi dal portiere. 147

Appartamento di sei vani e cucina via della Rosetta N. 11 e piazza de Pantheon. 154

Villino con due ingressi ed annesso giardino, posto in via Ferruccio ai numeri 1 a 3 (presso piazza Vittorio). Per schiarimenti rivolgersi al N. 5 della stessa via Ferruccio. 147

Via Due Macelli 31 appartamento al 8. piano di 12 ambienti, grande loggia, scala di servizio, per trattative rivolgersi Corso 152 negozio già Münster. 155

In via dei Barbieri N. 6 appartamenti con grandi terrazze rimessi a nuo e grandi locali terreni. Rivolgersi al portiere. 162

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Roccagiovine (presso stazione Mandela linea Roma-Sulmona) a 500 metri sul mare. Palazzo mobiliato dodici grandi stanze a L. 150 mensili. Rivolgersi Foro Traiano 1. 144

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Commercianti, industriali ecc. Giovane trentenne pratico contabilità francese occuperebbesi anche straordinariamente. Sue relazioni avvantaggerebbero azienda. Garanzie morali, modestamente materiali. Trattative serie, dirette specificate. Indirizzare 1960, P. G. O. C. 115

Signorina trentacinquenne con diploma di assistente farmacista e ottimi certificati cerca impiego in ospedale, istituto o farmacia qui in Roma. Rivolgersi Farmacia Avogadri, via Palestro Roma. 146

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

							Treni festivi
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	
Pisa	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Torino.	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Milano	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Foligno-Ancona . . .	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano. . . .	—	—	9,40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano. . .	7,15	9,—	11,50	16,30	17,50	—	—
Tivoli.	7,15	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia.	5,38	8,15	11,35	17,5	—	—	—
Frascati.	6,25	10,—	12,5	—	17,25	19,—	15,10
Marino-Albano	5,46	8,35	13,0	—	—	18,22	16,40
Nettuno (via Albano)	5,46	8,35	—	—	—	—	16,40
Nettuno (" Ciampino)	6,5	f 7,2	9,5	11,47	17,45	—	15,40
Velletri-Terracina. .	6,5	—	11,47	15,40	17,48	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,6	—	—	—
Ladispoli (Termini)	7,30	—	—	—	—	—	15,48
" (Trastev.)	7,40	—	—	—	—	—	15,58

Arrivi dalle linee di

							Treni festivi
Napoli	7,—	8,35	—	13,30	16,1	20,10	
Pisa	6,55	—	9,5	10,20	16,30	22,45	
Torino	6,55	—	9,5	10,20	—	—	
Milano	6,55	—	9,5	10,20	—	—	
Ancona-Foligno . . .	6,15	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze . . .	7,35	13,10	—	19,10	—	23,2	—
Avezzano-Tivoli. . .	9,—	9,52	12,05	18.30	20,25	22,55	—
Tivoli.	9,—	9,52	18,30	—	—	22,55	—
Civitavecchia. . . .	—	—	9,57	—	19,20	—	22,45
Frascati	6,40	8,54	13,—	18,20	21,35	—	22,30
Nettuno (via Albano)	—	9,13	14,30	19,55	—	—	22,40
Nettuno (" Ciampino)	7,51	(1)	13,50	19,25	21,15	21,55	0,10
Albano-Marino. . . .	7,10	9,13	14,29	19,55	22,40	—	—
Terracina-Velletri .	7,51	9,55	—	15,40	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,40	—	16,25	—	—	21,34	—
Ladispoli (Trastev.)	12,35	—	—	—	—	—	21,59
" (Termini)	12,46	—	—	—	—	—	21,59

(1) Da Nettuno (via Ciampino) vi è un treno in arrivo tutti i lunedì, alle ore 9,56.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach aM.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festiv.
Roma p.	5,40	6,18	7,50	9,21	10,32	15,30	16,30	18,46	
Bagni a.	6,38	7,18	8,56	10,21	11,58	16,29	17,29	19,53	
Tivoli a.	7,12	7,56	9,33	10,58	12,35	17,6	18,7	20,31	
Tivoli p.	5,46	7,25	8,19	9,54	11,21	15,56	17,51	19,20	20,—
Bagni p.	6,22	8,—	8,56	10,31	11,58	16,33	18,29	18,57	20,34
Roma a.	7,29	9,—	10,2	11,37	13,4	17,41	19,29	20,8	21,40

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Signorina Fiorentina offre camera e salottino ingresso sulla scala, altre bellissime camere mobiliate vuote, quasi al Corso, lira una giorno anche pochissimi giorni, primo piano. Scrivere Meublées posta Roma. 163

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Speranza Non giudicarmi male e scusa la mia impazienza saluti. Arrivederci 164

Oreo Sto bene, fiducioso, più innamorato di pupa mia Oh il delirio dei ricordi dei tuoi doni, del tuo paradiso. Piccolo cherubino, fata dolce adorami. 163

Fritz Attende altra carissima faccia seguito tua ultima dei 9. Leggesti ieri? Dirigi sempre in A. Conte giorni che mancano rivederti, sognando quelle ore felici. Invio affettuosissimi. 164

Remembrance Non approvo tua proposta per ragioni che dirò a voce. Attenditi al solito; non temere, segui itinerario indicatoti. Desidero ardentemente rivederti amore mio. 164

Profumo Hai vinto: farò tutto quanto vuoi poichè ho certezza del tuo amore: vivrò interamente per te. Scongiuroti far subito quanto ti hanno prescritto: dammene notizia appena puoi, attendola ansiosamente. Spero darassi presto occasione consegnarti risposta e stabilire piano avvenire secondo tuoi desiderii. Mille b... 164

Gattina bruna Manco tanto tempo tue notizie. Non te ne faccio colpa amore mio sono sicuro non avrai potuto. Ho avuto però tuoi saluti cugina. Grazie tante, tanto. T'amo sempre immensamente e aspetto che volino questi pochi giorni ci separano. Verrai non è vero da chi t'adora? Come è triste la vita senza di te! Ti mando milione b... e tutto il mio amore. Tuo per sempre 163

Amore Quanto sei ingrata. Piango sono accorato morirò pronunziando tuo adorato nome. Pensa trascorse care cosa fai... legame... passato... Rifletti. Sarai mia nessun'altro. Metterò impedimento matrimonio. T'amo troppo sono perduto. Rispondimi. Amami. Saremo felicissimi. Milioni b... appassionati. 164

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri ***50***. L. 57.85 | ***100***. L. 61.55 | ***200***. L. 78.25 | ***300***. L. 91.70

funzionamento garantito.

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni. Listini gratis | ***DALLE MOLLE & C.*** | Listini gratis

Fornitori dello Stato e delle Ferrovie